

CORSO QUADRIENNALE

1° ANNO

1. *Lingua:*
 - a) Nozioni fondamentali della lingua serbo-croata.
 - b) Esercizi di traduzione, di lettura, dettato e conversazione.
2. *Letteratura:*
 - a) Introduzione generale alla storia della Jugoslavia.
 - b) Storia della letteratura croata (il Novecento).
 - Storia della letteratura serba (il Novecento).
3. Prova scritta: dettato e traduzione dal serbo-croato in italiano e viceversa.

Bibliografia:

1. T. MARETIĆ, *Gramatika hrvatskoga ili srpskoga književnog jezika*, Zagreb 1963³.
- M. STEVANOVIĆ, *Savremeni srpskohrvatski jezik*, I (*Fonetika, Morfologija*), Beograd 1986; II (*Sintaksa*), Beograd 1986.
KATIČIĆ, *Sintaksa hrv. knjiž. jezika*, Zagabria 1986.
- ST. BABIĆ, *Tvorba riječi u hrv. knjiž.*, Zagreb 1986.
2. A. CRONIA, *Storia della letteratura serbo-croata*, Milano 1963.
- B. MERIGGI, *Le letterature della Jugoslavia*, Milano 1970.
Panorama hrvatske književnosti XX stoljeća (V. PAVLETIĆ), Zagreb 1965.
Dizionario della letteratura mondiale del 900, Roma 1980 (voll. I-III).
- D. VITOŠEVIĆ, *Srpsko pešništvo*, I-III, Beograd 1975.
- P. PALAVESTRA, *Posleratna srpska književnost*, 1945-1970, Beograd 1972.
- M. ŠICEL, *Pregled novije hrvatske književnosti*, Zagreb 1979.
- M. ŠICEL, *Hrvatska književnost*, Zagreb 1982.
Savremena proza (M. BANDIĆ), Beograd 1965.
Savremena poezija (S. LUKIĆ), Beograd 1966.
Povijest hrvatske književnosti, k. 5: *Književnost Modern* (M. ŠICEL), Zagreb 1978.
- R. KONSTANTINOVĆ, *Biće i jezik*, Beograd 1983, voll. 1-8.
- J. DERETIĆ, *Istorijske književnosti*, Belgrado 1983.
- J. KRŠIĆ, *Književnost naroda Jugoslavije*, I-II, Sarajevo 1979.
Per la storia cfr. il n. 2a del I quadriennale.

2° ANNO

1. *Lingua:*
 - a) Approfondimento della grammatica con particolare riguardo agli aspetti dei verbi.
 - b) Esercizi di dettato, lettura e traduzione.
2. *Letteratura:*
 - a) Storia della letteratura serbo-croata (Romanticismo, Realismo).
 - b) Lettura e commento di un'opera serba o croata a scelto dello studente.
3. *Prova scritta:*
Traduzione dal serbo-croato in italiano e viceversa.

Bibliografia:

1. T. MARETIĆ, *Gramatika hrvatskoga ili srpskoga književnog jezika*, Zagreb 1963.
KATIČIĆ, *Sintaksa hrv. knjiž. jezika*, Zagabria 1986.
2. A. CRONIA, *Storia della letteratura serbo-croata*, Milano 1963.
B. MERIGGI, *Le letterature della Jugoslavia*, Milano 1970.
M. POPOVIĆ, *Istorijske srpske književnosti*, I-III, Beograd 1968-72, e I-II, 1985.
A. BARAC, *Hrvatska književnost*, Zagreb 1954.
J. SKERLIĆ, *Istorijske srpske književnosti*, Beograd 1967.
Povijest hrvatske književnosti: k. 4, 5, Zagreb 1976 (M. ŽIVANČEVIĆ-I. FRANGEŠ-
M. ŠICEL).
S. LEOVAC, *Portreti srpskih pisaca XIX veka*, Beograd 1978.
J. DERETIĆ, *Istorijske srpske književnosti*, Beograd 1983.

3° ANNO

1. *Lingua:*
 - a) Morfologia e sintassi della lingua serbo-croata.
 - b) Letteratura e commento linguistico di testi serbo-croati.
 - c) Composizione in lingua serbo-croata.
2. *Letteratura:*
 - a) Letteratura serba e croata del Seicento.
 - b) Studio approfondito di un autore a scelta.

Bibliografia:

1. Cfr. quella del corso annuale.
2. A. CRONIA, *Storia della letteratura serbo-croata*, Milano 1963.
B. MERIGGI, *Le letterature della Jugoslavia*, Milano 1970.
J. SKERLIĆ, *Srpska književnost u XVIII veku*, Beograd 1966.
M. PAVIĆ, *Istorijske srpske književnosti baroknog doba*, Beograd 1970.
M. PAVIĆ, *Istorijske srpske književnosti: baroka klasicizma i predromantizma*, Bel-
grado 1983.
J. DERETIĆ, *Istorijske srpske književnosti*, Beograd 1983.
J. KRŠIĆ, *Književnost naroda Jugoslavije*, I-II, Sarajevo 1979.
Povijest hrvatske književnosti: k. 4. *Ilirizam* (M. ŽIVANČEVIĆ-I. FRANCEŠ) Zagreb
1975.

4° ANNO

1. *Lingua:*
 - a) Storia della lingua.
 - b) Traduzioni e composizioni in serbo-croato.
 - c) Analisi stilistiche e linguistiche.
2. *Letteratura:*
 - a) Letteratura serba e croata dalle origini al Barocco.
 - b) Studio approfondito di autori scelti.
3. Prova scritta: composizione in serbo-croato (tema linguistico-letterario).

Bibliografia:

- a) A. CRONIA, *Grammatica della lingua serbo-croata*, Milano 1966.
- V. JAVAREK-M. SUDJIĆ, *Serbo-Croat*, London 1970.
- V. ELLIS, *Serbo-Croatian Phrase*, London 1969.
- B. JOLIC-R. LUDWIG, *Le serbo-croate sans peine*, Paris 1972.
- Srpskohrvatski jezik*, I, *početni tečaj za strance*, Beograd 1979.
- S. BACIĆ, *Serbocroat for foreigners*, Beograd 1977.
- J. HAMM, *Kratka gramatika hrvatsko-srpskog književnog jezika za strance*, Zagreb 1967.
- Ž. Živojnović, *Cours pratique de Serbo-Croate*, Parigi 1984.
- AA.Vv., *Priručna gramatika hrvatskog književnog jezika*, Zagabria 1979.
- b-c) A. CRONIA, *Storia della letteratura serbo-croata*, Milano 1963.
- B. MERIGGI, *Le letterature della Jugoslavia*, Milano 1970.
- M. ŽIVANČEVIĆ-I. FRANGEŠ, *Povijest hrvatske književnosti*, Zagreb 1978.
- J. DERETIĆ, *Istorijske srpske književnosti*, Belgrado 1983.
- M. FRANIČEVIĆ, *Povijest hrvatske renesansne književnosti*, Zagreb 1983.

Per la storia cfr. il n. 2a del I quadriennale.

Orario delle lezioni:

Lunedì alle 11.30; martedì alle 16.30; venerdì alle 11.30 nell'Istituto di Filologia slava.
Il docente riceve gli studenti l'ora successiva alla lezione.

LINGUA E LETTERATURA SLOVENA
(Prof. N. Radovich)

CORSO QUADRIENNALE

Corso monografico:

Il romanticismo sloveno

Parte generale:

1° ANNO:

Il sistema fonematico e il sistema grafico; categorie grammaticali e classi morfologiche; strutture sintattiche fondamentali. Lineamenti di storia politica e letteraria.

2° ANNO:

Il sistema sintattico. Elementi di lessicologia. La letteratura dell'Ottocento.

3° ANNO:

Sintassi e stilistica. La letteratura del Novecento. La critica letteraria slovena.

4° ANNO:

Storia della lingua e grammatica storica. Storia letteraria dalle origini al Settecento.

Bibliografia:

- C. VINCENOT, *Essai de grammaire slovène*, Ljubljana 1975.
- A. KACIN, *Grammatica della lingua slovena*, Ljubljana/Trst 1972.
- BAJEC-KOLARIČ-RUPEL, *Slovenska slovnica*, Ljubljana 1971.
- F. RAMOVŠ, *Kratka zgodovina slovenskega jezika*, Ljubljana 1936.
- A. SLODNJAK, *Geschichte der slowenischen Literatur*, Berlin 1958.
- B. MERIGGI, *Storia della letteratura slovena*, Milano 1961.
- A. BRESSAN, *Le avventure della parola. Saggi sloveni e triestini*, Milano 1985.

CORSO BIENNALE O TRIENNALE

1° ANNO:

Vedi primo anno quadriennale.

2° ANNO:

Vedi secondo anno quadriennale.

3° ANNO:

Vedi terzo anno quadriennale.

CORSO ANNUALE

Il programma viene concordato con il docente all'inizio dell'anno accademico o, al più tardi, entro il mese di febbraio.

Orario delle lezioni:

Lunedì, mercoledì e venerdì alle 11.30 nell'Istituto di Filologia slava.
Il docente riceve gli studenti prima di ciascuna lezione.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
(Prof. M. Morreale)

Corso monografico:

Textos bíblicos y clásicos en autores españoles del siglo XVI y contemporáneos.

Testi:

Fr. LUIS DE LEÓN, *Poesie*, ed. O. Macrì (Napoli, Liguori, 1989). Appunti dalle lezioni.

Bibliografia:

Indicazioni bibliografiche e fogli ciclostilati saranno distribuiti in forma di dispensa nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì, giovedì alle 10.30 (aula D. Maldura).

La docente *riceve* gli studenti gli stessi giorni delle lezioni dalle 11.30 alle 12.30.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
(Prof. B. Tejerina)

Recepción de la cultura española en Italia:

Las traducciones de obras españolas en el Teatro moderno applaudito.

Testi: (fogli ciclostilati)

P. CALDERÓN DE LA BARCA, *El Alcalde de Zalamea*; L.F. COMELLA, *Los falsos hombres de bien*; L.F. COMELLA, *Federico II, rey de Prusia*.

Seminario:

Los apologistas españoles del S. XVIII

Bibliografia:

R. ANDIOC, *Teatro y sociedad en el Madrid del siglo XVIII*, Madrid, Castalia, 1976.
Ulteriori indicazioni bibliografiche e testi verranno forniti nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì alle 10.30, martedì, mercoledì alle 9.30 (aula D Maldura).

Il docente *riceve* gli studenti gli stessi giorni delle lezioni dalle 11.30 alle 12.30.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA
(Corso di laurea in lingue)

ANNUALE-BIENNALE-TRIENNALE

1° ANNO: Vedi primo anno quadriennale

2° ANNO: Vedi secondo anno quadriennale

3° ANNO: Vedi terzo anno quadriennale.

CORSO QUADRIENNALE

1° ANNO (Prof. E. Bonfatti)

a) Prova scritta:

La prova scritta consiste in esercizi di lingua e in una traduzione dall'italiano in

tedesco sulla base della grammatica, della sintassi e del lessico appresi durante il lettore. Non è consentito l'uso del dizionario. Durata della prova: tre ore.

b) Prova orale:

1. Grammatica e sintassi della lingua tedesca.
2. Corso monografico: lineamenti di storia della cultura e letteratura tedesca (1500-1900); lettura di P. WEISS, *Fluchtpunkt* (ed. suhrkamp).
3. Conoscenza diretta di tre delle seguenti opere (o di altre equivalenti da concordare con il docente):

Th. MANN, *Der Tod in Venedig*; F. KAFKA, *Sämtliche Erzählungen* (Ed. Fischer fino a p. 185); J. ROTH, *Radetzkymarsch*; P. WEISS, *Marat-Sade*; H.M. ENZENSBERGER, *Einzelheiten*; G. GRASS, *Katz und Maus*; H. BÖLL, *Die verlorene Ehre der Katharina Blum*; M. FRISCH, *Stiller*; F. DÜRRENMATT, *Der Besuch der alten Dame*; TH. BERNHARD, *Verstörung*; W. HILDESHEIMER, *Lieblose Legenden*; P. HANDKE, *Kasper*.

La bibliografia relativa al corso monografico verrà fornita durante le lezioni.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 10.30 (aula E Maldura), mercoledì alle 10.30 (aula F Maldura); giovedì alle 9.30 (aula F Maldura).

Il docente *riceve* gli studenti il martedì dalle 9 alle 10 (soli laureandi) e il mercoledì dalle 9 alle 10.

2° ANNO:

a) Corso monografico: gli studenti sono tenuti a seguire un corso monografico a scelta fra quelli del corso quadriennale (prof. Bonfatti, Pilz Talpo, Saviane-Benedikter).

b) Prova scritta:

La prova scritta consiste in: 1. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore. 2 Dettato.

c) Prova orale:

1. Corso monografico. Gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una «tesina» da consegnare al docente almeno 15 giorni prima dell'esame orale.

2. Corso propedeutico, tenuto dal dott. Matteo Galli, di avviamento allo Studio letterario.

3. Grammatica e sintassi della lingua tedesca. Oltre ai testi seguiti nei corsi di lettore si raccomanda lo studio di L. MITTNER, *Grammatica della lingua tedesca* (Ed. scolastica Mondadori).

4. Studio della letteratura tedesca dal Pietismo al Classicismo da effettuarsi sul testo di L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca (Dal Pietismo al Romanticismo)*, Einaudi. Paragrafi: 1-49; 52-53; 56-57; 59; 62-77; 82-109; 124; 129; 132; 139-194; 199-203; 209-292; 302-303; 332-335.

Poiché i giudizi del Mittner sono talvolta troppo soggettivi, si raccomanda di tenere

presente la *Geschichte der deutschen Literatur*, a cura di V. Žmegač (Athenäum Taschenbücher).

5. Conoscenza diretta delle seguenti opere:

J.J. WINCKELMANN, *Gedanken über die Nachahmung*; G.E. LESSING, *Minna von Barnhelm*, *Emilia Galotti*, *Nathan der Weise*; J.-G. HERDER, *Shakespear* (in *Von deutscher Art und Kunst*); J.W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werthers*, *Torquato Tasso*, *Faust I*; Liriche; *Die Kunst, die Spröden zu fangen*, *Willkommen und Abschied*, *Heidenröslein*, *Maifest*, *Der Fischer*, *Erlkönig*, *Wandlers Sturmlied*, *Der Wandrer*, *Mahomets Gesang*, *Prometheus*, *Ganymed*, *An Schwager Kronos*, *Harzreise in Winter*, F. SCHILLER, *Die Rauber*, *Wallensteins Tod*, *Maria Stuart*; Liriche: *Die Götter Griechenlands*, *An die Freude*, *Das Ideal und das Leben*.

Lettura consigliate:

G. BAIONI, *Classicismo e Rivoluzione*; N. MERKER, *L'Illuminismo tedesco*; BALET-GERHARD, *Verbürgerlichung der dt. Kunst, Literatur und Musik im 18 JhT*; G. LUKÁCS, *Goethe und seine Zeit*; *Commenti delle liriche di Goethe nella Hamburger Ausgabe*; P. SZONDI, *Poetik und Geschichtsphilosophie*; *Das Lessingbuch* a cura di W. BARNER; H. HETTNER, *Literaturgeschichte des 18. Jhts.*

3° ANNO (Prof. I. Pilz Talpo)

a) *Prova scritta:*

La prova scritta consiste in: 1. Composizione in lingua tedesca su un argomento di attualità. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore. 2. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore. 3. Dettato.

b) *Prova orale:*

1. *Corso monografico*: GOETHE, «Wilhelm Meisters Lehrjahre». Gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una «tesina» da consegnare alla docente almeno 15 giorni prima dell'esame orale.

2. Conversazione in tedesco su argomenti di attualità.

3. Lettura del volume di G. LUKÁCS, *Skizze einer Geschichte der dt. Literatur*.

4. Studio della letteratura tedesca dal Romanticismo al Realismo. Cfr. L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca (Dal Pietismo al Romanticismo)*, paragrafi: 336-399; 406-411; 417-437; 441-475.

L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca (Dal Biedermier al fine secolo)* paragrafi: 1-8; 14-22; 35-39; 43-47; 50; 52; 58-63; 66; 80-89; 99; 103-116; 121-122; 127-131; 133; 145-149; 161-162; 173; 184-187; 190; 198-200; 212; 215; 228; 231; 242.

Poiché i giudizi del Mittner sono talvolta troppo soggettivi, si raccomanda di tener presente la *Geschichte der dt. Literatur* a cura di V. Žmegač (Athenäum Taschenbücher).

5. Conoscenza diretta delle seguenti opere:

J.W. GOETHE, *Wilhem Meisters Lehrjahre*; Liriche: *Grenzen der Menscheit*, *Gesang der Geister über den Wassern*, *Das Göttliche*, *Ilmenau*, *Auf dem See*, *Wandlers Nachlied*, *Ein Gleiches*, *Sehnsucht*, *Rastlose Liebe*, *Warum gabst du uns die lieben Blicke*. *An den Mond*, *Dem aufgehenden Wollmonde*, *Meeresstille*, *Gefunden*, *Urvorte Orphisch*, *Die Metamorphose der Tiere*, *Die Metamorphose der Pflanzen*, *Weltseele*, *Mignon*, *Römische*

Elegien: 1-5-6-7, *Westöstlicher Diwan*: *Hegir*, *Selige*, *Sehnsucht*, *Wiederfinden*. SCHILLER, *Über das Erhabene*.

NOVALIS, *Hymnen an die Nacht*; HÖLDERLIN, *Die Eichbäumme*, *An den Ather*, *An die Deutschen*, *An die Parzen*, *Geh unter schöne Sonne*, *Abendphantasie*, Heidelberg, *Da ich ein Knabe war*, *Hiperions Schichsalslied*, *Der Archipelagus*, *Wie wenn am Feiertage*.

H. VON KLEIST, *Michael Kohlhaas*, *Über das Marionettentheater*, *Der Priz von Homberg*; J. VON EICHENDORFF, *Aus dem Leben eines Taugenichts*; E.T.S. HOFFMANN, *Der Sandmann*; H. HEINE, *Die Romantische Schule*, *Deutschalnd ein Winiermarkers*; F. GRILLPARZER, *Der Traum ein Leben*; G. BÜCHNER, *Dantons Tod*, *Lenz*, *Woyerk*; TH. FONTANE, *Effie Briest*.

Lettura consigliate:

G. BAIONI, *Classicismo e Rivoluzione*; Commenti della *Hamburger Ausgabe*; R. SAVIANE, *Goethzeit*; G. LUKÁCS, *Deutsche Realisten*; P. SZONDI, *Poetik und Geschichtsphilosophie*, *Einführung in die lit. Hermeneutik*; *Die dt. Novelle* ed B. VON WIESE; H. MAYER, *Büchner und seine Zeit*.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 10.30, giovedì alle 16.30 e venerdì alle 11.30 (nel Dipartimento di Lingue e letterature anglo-germaniche, in riv. Mussato 97).

La docente riceve gli studenti mercoledì dalle 11.30 alle 13.30.

4° ANNO (Proff. Saviane-Benedikter)

a) *Corso monografico*: 1. Il *Faust* di Goethe. 2. La letteratura tedesca della *Jahrhundertwende*.

b) *Prova scritta:*

La prova scritta consiste in: 1. Composizione in lingua tedesca su un autore o un periodo della letteratura svolta nei quattro anni di corso. È consentito l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore. 2. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano critico. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.

c) *Prova orale* (si svolge in tedesco):

1. *Corso monografico* (Gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti alla stesura di una «tesina» da consegnare al docente almeno 15 giorni prima della prova orale).

2. Si richiede la traduzione all'istante di un brano di giornale tedesco. Si consigliano: «Der Spiegel», «Die Zeit».

3. Conoscenza delle linee essenziali della letteratura tedesca dalle origini al barocco. Si consigliano i manuali: FRICKE-SCHREIBER, *Geschichte der dt. Literatur*, KRELL-FIEDLER, *Geschichte der dt. Literatur*.

4. Studio della letteratura tedesca dal Naturalismo ai giorni nostri. Cfr. L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca (dalla fine secolo alla sperimentazione)*, paragrafi 249-259; 260-275; 283-287; 299-319; 327; 333-346; 364-366; 368-374; 378-397; 399; 406-413; 422-430; 439; 443-448; 452-455; 464-465; 468-471; 476-482; 490-496; 505-510; 518; 528-529; 539-541; 544-545; 549; 563; 574-578; 584-585; 599-602.

Accanto alla lettura del Mittner si consiglia di tener presente la *Geschichte der dt. Literatur* a cura di Žmegač.

5. Conoscenza diretta delle seguenti opere:

F. NIETZSCHE, seconda *Unzeitgemäße Betrachtung*; G. HAUPTMANN, *Die Weber*; ST. GEORGE, *Das Jahr der Seele: Komm in den totgesagten Park; Wir schreiten auf und ab; Nun säume nicht; Wir werden heute nicht; Gemahnt dich noch das Schöne*; R.M. RILKE (cfr. *Ausgewählte Gedichte* a cura di L. Mittner); *Gebet, Denn, Herr, Die grossen Städte, O Herr, Gieb jedem, Pont du Carrousel, Herbsttag, Herbst, Der Panther, Das Karussel*, dalla prima Elegia.

H. VON HOFMANNSTHALL, *Ballade des äusseren Lebens, Terzinen über Vergänglichkeit, Manche freilich..., Weltgeheimnis, Der Tor und der Tod, Der Brief des Lord Chandos*; G. TRAKL, *Im Park, Untergang, Klage, Grodek, Vorstad im Föhn*; TH. MANN, *Buddenbrooks*; B. BRECHT, *Baal, Leben des Galilei, Kalendergeschichten*; Liriche: *An Nachgeborenen, Schlechte Zeit für Lyrik*, F. KAFKA, *Der Prozess, Erzählungen*; R. MUSIL, *Die Verswirrungen des Zöglings Törless*; G. BENN, *Kleine Aster, Schöne Jugend, Gesänge I, II, Aus Fernen aus Reichen, Wer allein ist, Astern, Einsamer nie, Ach, Das ferne Land, Chopin, Tag, Der den Summer endet, Quartär, Nur zwei Dinge, Der Brodway singt und tanzi*; CELAN: TRE POESIE A SCELTA.

Letture consigliate:

Introd. di G. BAIONI a NIETZSCHE, *Considerazioni inattuali* (Einaudi), G. BAIONI, *Kafka, Romanzo e parabola*; P. CHIARINI, Brecht, Introd. di C. CASES, all'ed. it. dei *Buddenbrooks* (Einaudi); *Expressionismus als Literatur, Deutsche Literature im 20 Jht.* Introd. di G. Baioni a G. BENN, *Poesie statiche* (Einaudi).

Orario delle lezioni (nel Dipartimento di Lingue e letterature anglogermaniche in riv. Mussato 97):

Prof. Saviane: giovedì alle 11.30, venerdì e sabato alle 9.30.

Prof. Benedikter: mercoledì alle 16.30, giovedì e venerdì alle 10.30.

Il Prof. Saviane riceve gli studenti il giovedì dalle 9 alle 11.

Il Prof. Benedikter riceve gli studenti il mercoledì dalle 17.30 alle 19.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

(per il corso di laurea in Lettere)

(Prof. C. Benedikter)

Gli studenti possono scegliere uno dei seguenti tipi d'esame:

a) Una prova prevalentemente linguistica (LI):

1. Conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua tedesca;
2. Lettura, traduzione e commento critico e linguistico di un testo di autore moderno o contemporaneo (cfr. i testi previsti per il I quadriennale).

Su richiesta del professore, presso il quale lo studente prepara la tesi di laurea, la lettura d'un testo di letteratura potrà essere sostituita dalla traduzione, con l'aiuto occasionale del dizionario, di un testo attinente all'indirizzo di studi prescelti.

b) Una prova preminentemente letteraria (LE):

1. Le prime cinque lezioni della grammatica *Deutsche Sprachlere für Italiener* (Mursia).
2. Conoscenza di un periodo della letteratura tedesca (da scegliersi tra i seguenti paragrafi dello *Storia della letteratura tedesca* di L. MITTNER, Einaudi, Torino):
 - a) Illuminismo, Pietismo, Preclassicismo e Sturm und Drang, paragrafi: 1-6, 20-26; 29-31, 33; 35-36; 39; 42-44; 48-49; 52-53; 63-73; 73-76; 82-85; 87; 92-99; 103-108; 129; 132-125; 139-145; 149-151; 153-154; 156-163; 165-168; 170; 174; 177-178; 186-194; 199; 200-203; 209; 211; 214-216; 219; 221-225.
 - b) Classicismo e Romanticismo, paragrafi: 230-231; 233-234; 236-249; 254-258; 262; 263-269; 274-275; 276; 277-279; 281-283; 285-288; 295; 332; 336; 338-340; 342; 343-358; 368-374; 375-381; 383-393; 406-408; 411; 417-420; 426-427; 430-435; 437; 441-445; 447; 449-450; 452; 455-458.
 - c) Dal Realismo al Naturalismo (escluso), paragrafi: 1-8; 14-15; 18; 21; 35-38; 46-47; 50; 60-63; 66; 80-85; 95; 121; 127-129; 133; 137-138; 145-146; 149; 161; 176-177; 184-187; 190; 198-200; 212-213; 215; 228; 231; 242; 243; 249-258.
 - d) Dal Naturalismo all'Espressionismo, paragrafi: 260-267; 271-274; 283-287; 299-301; 302-310; 313-316; 334-335; 337-345; 368-370; 379; 380; 381-390; 391-397; 398-399; 406-408; 409; 411-412; 416-417; 422-424.
 - e) Dalla «Neue Sachlichkeit» alla II guerra mondiale; paragrafi: 264; 337-345; 425-428; 430; 436; 443-457; 468-471; 476; 477-481; 482-486; 489-491; 492-495.
 - f) Dalla II guerra mondiale a oggi: capitoli XVII e XVIII del *Profilo storico della letteratura tedesca* (a cura di A. Reininger) (Rosenberg e Sellier 1986).
3. Lettura, anche in traduzione italiana, e commento critico di tre opere, di tre diversi autori, relative al periodo letterario prescelto.

N.B. Gli studenti trovano in Dipartimento una lista di testi tra i quali scegliere i tre per l'esame.

Gli studenti sono tenuti a leggere tutti i paragrafi della letteratura del Mittner che si riferiscono ai testi e agli autori prescelti.

Avvertenze: iterazione:

Gli studenti che per il primo esame hanno preparato il programma LI (linguistico) porteranno al secondo esame il programma LE (letterario) e viceversa. Gli studenti che intendono laurearsi in tedesco devono sostenere una prova scritta (dal tedesco) e una terza prova orale da concordare con il docente.

Orario delle lezioni:

- Mercoledì alle 16.30; giovedì e venerdì alle 10.30 nel Dipartimento di Lingue e letterature anglo-germaniche, riviera Mussato 97.

LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE

(Prof. L. Dezsö)

1. Introduzione alla letteratura ungherese.
2. La poesia ungherese.
3. La grammatica ungherese.
4. La grammatica storica ungherese.
5. La lingua parlata.

Bibliografia:

- 1.2. P. Ruzicska, *Storia della letteratura ungherese*, Milano, Nuova Accademia, 1967.
- T. Klaniczay, *A History of Hungarian Literature*, Bucarest, Corvina, 1982.
- T. Klaniczay (nerausg.), *Handbuch der ungarischen Literatur*, Budapest, Corvina, 1977.
3. J. Tompa, *Ungarische Grammatik*, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1968.
4. L. Benkő-S. Imre (eds.), *The Hungarian Language*, The Hague, Mouton, 1972.
5. P. Fábián, *Manuale della lingua ungherese*, Budapest, Tankönyvkiadó, 1970.

I programmi specifici per le singole annualità sono reperibili presso il Seminario di Ungherese (Dipartimento di Linguistica).

Orario delle lezioni e di ricevimento degli studenti:

Consultare l'albo del Dipartimento di Linguistica.

LINGUA INGLESE
(Prof. J.K. Falinski)

1. Varieties of English.
2. La traduzione: teoria e pratica.

Bibliografia:

1. D. Crystal-D. Davy, *Investigating English Style*, Longman, 1969.
- D. Crystal-D. Davy, *Advanced Conversational English*, Longman, 1971.
- G.N. Leech-M.H. Short, *Style in Fiction*, Longman, 1981.
2. P. Newmark, *A Testbook of Translation*, Prentice Hall, 1988.
- J.K. Falinski, *Translating into English*, Valmartina, 1990.

Ulteriori indicazioni bibliografiche ed eventuali materiali aggiuntivi (in particolare sulla traduzione) saranno forniti nel corso delle lezioni.

Avvertenze:

Il corso è destinato agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese (III e IV anno quadriennale).

Orario delle lezioni:

Martedì alle 12.30, mercoledì alle 10.30, giovedì alle 9.30 (aula E Maldura).
Il docente riceve gli studenti martedì dalle 10.15 alle 12.15.

LINGUA NEOGRECA
(Prof. A. Gentilini)

1. Origine, sviluppo, affermazione della demotica.
2. Giovanni Karatzà, fra politica e questione della lingua.

3. Grammatica neogreca.
4. Elementi di dialettologia neogreca.

Bibliografia:

1. R. Browning, *Medieval and Modern Greek*, Cambridge, University Press, 2^a ed. 1983 (oppure, per studenti greci, la trad. in neogreco, a cura di D. Sotiròpulos, Atene 1985).
2. Appunti dalle lezioni e testi in fotocopie.
3. F.M. Pontani, *Grammatica neogreca. I. Fonetica e morfologia. II. Esercizi*, Roma, Ateneo, 1968; M. Triandafyllidis, *Mikri neoullinikí gramatikí*, Salonicco, 1965.
4. B. Newton, *The generative interpretation of dialect*, Cambridge, University Press, 1972; E. Banfi, *La sostanziale balcanizzazione del territorio romeico e della lingua neogreca*, Milano, «Memorie dell'Ist. Lomb. di Scienze e Lettere», 37, 1982, pp. 295-324.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì alle 17.30 (aula 2 Liviano); giovedì alle 11.30 (nell'Istituto di Studi bizantini e neogreci).

La docente riceve gli studenti il giovedì dalle 10.30 alle 11.30.

LINGUISTICA GENERALE
(Prof. G.L. Borgato)

1. Il problema della spiegazione in linguistica.
2. Universali linguistici e tipologia.
3. Elementi di fonologia. (Questo punto verrà svolto dal dr. M. Lo Porcaro).

Bibliografia:

1. L. Rizzi, *Spiegazione e teoria grammaticale* (nuova edizione), Padova, Unipress.
2. B. Comrie, *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Bologna, Il Mulino.
3. La bibliografia inerente a questo punto verrà data a lezione.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 11.30 (aula L Maldura).
Il docente riceve gli studenti il lunedì e il martedì alle ore 10.00.

LINGUISTICA LADINA
(Prof. L. Vanelli)

1. Introduzione alla «linguistica ladina»: osservazioni geografiche, storiche e linguistiche.
2. Le varietà friulane: descrizione linguistica (con particolare riguardo per l'aspetto sintattico).
3. Il friulano antico a confronto con le altre lingue romanze medievali: lettura e commento di testi.

Bibliografia:

1. G.B. PELLEGRINI, *Saggi sul ladino dolomitico e sul friulano*, Bari, Adriatica Ed. 1972.
2. G. FRANCESCATO-F. SALIMBENI, *Storia, lingua e società in Friuli*, Udine, Casamassima 1976.
2. Appunti dalle lezioni.
P. BENINCÀ, *Friaulisch/Friulano. I Grammatik*, in G. HOLTUS-M. METZELTIN-C. SCHMITT (hrsgg.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik (LRL)*, Tübingen, Niemeyer 1989, III, pp. 563-585.
- P. BENINCÀ-L. VANELLI, *Italiano, veneto, friulano: fenomeni sintattici a confronto*, «Rivista italiana di dialettopologia», VIII (1984), pp. 165-194.
3. Appunti dalle lezioni.
P. BENINCÀ, *Il friulano dalle origini al 1420*, in c. di st. (il testo è disponibile in dattiloscritto).
- L. VANELLI-L. RENZI-P. BENINCÀ, *Tipologia dei pronomi soggetto nelle lingue romanze*, «Quaderni patavini di linguistica», 5 (1985/86), pp. 49-66.
- L. VANELLI, *I pronomi soggetto nei dialetti italiani settentrionali*, «Medioevo Romanzo», XII (1987), pp. 173-211.

Orario delle lezioni:

Martedì, mercoledì e giovedì alle 9.30 (al II piano del Dipartimento di Linguistica). La docente riceve gli studenti il mercoledì e il giovedì dalle 10.30 alle 11.30.

LOGICA
(Prof. P. Giarettà)
II semestre Magistero

Il corso dà l'informazione essenziale per quello che riguarda la logica in senso stretto, la sua utilizzazione come linguaggio di programmazione e la riflessione critica sul ruolo della formalizzazione. Particolare enfasi viene data agli strumenti e ai metodi finali di analisi applicabili al linguaggio (o a sue parti importanti) ed agli sviluppi «applicativi» in sede di programmazione logica, rilevanti per l'intelligenza artificiale. D'interesse generale per lo studente di filosofia sono le analisi di concetti basilari, come, ad esempio, quelli di conseguenza logica e di dimostrazione, per le quali verrà proposta una bibliografia adeguata.

Programma del corso:

1. Presentazione del linguaggio logico-proposizionale, della sua semantica e, previa introduzione della nozione generale di teoria formale, della sua sintassi.
2. Presentazione del linguaggio logico-predicativo attraverso la sua utilizzazione come linguaggio di programmazione e aspetti fondamentali di tale utilizzazione, inclusi alcuni elementi di teoria della computazione e alcuni cenni alle strategie fondamentali di problem-solving.
3. Considerazioni sul rapporto tra formalizzazione e dimostrazione nei termini in cui è stato posto nel dibattito sui fondamenti della matematica e nei termini in cui si ripropone in informatica.

Bibliografia per l'esame:

- I.E. BENCIVENGA, *Il primo libro di logica*, Boringhieri, Torino, 1984, pagg. 13-48 e 79-94. (Testo reperibile nella biblioteca dell'Istituto di Storia della filosofia. In esso è sviluppata l'usuale parte istituzionale della logica. Per questa parte si consiglia anche: E.J. LEMMON, *Elementi di logica*, Laterza, Bari 1986. Anche questo testo è reperibile nella biblioteca dell'Istituto di Storia della filosofia).
- P. GIARETTA, *Note introduttive alla semantica e alla sintassi logica*, dattiloscritto ritirabile presso il docente, nelle sue ore di ricevimento, nell'Istituto di Storia della filosofia.
- F. FURLAN e G.A. LANZARONE, *Prolog*, Franco Angeli, Milano 1988: capp. 1, 2, 3, 5 (solo: 5.1, 5.1.1, 5.1.2., 5.1.3, 5.1.4, 5.1.9, 5.1.10, 5.4, 5.4.1., 5.4.2., 5.4.3), 6 (solo: 6.1, 6.4), 11.1 (pp. 250-255), 13.
- G. LOLLI, *La macchina e le dimostrazioni*, Il Mulino, Bologna 1987: capp. 1, 2, 3, 4. (Per una migliore comprensione di questi capitoli possono essere utili la frequenza delle lezioni relative al punto 3 del programma o delle letture ausiliarie e integrative).

Orario delle lezioni:

Consultare l'albo dell'Istituto di Storia della Filosofia a Magistero.

LOGICA
(Prof. E. Martino)
II semestre Magistero

Scopi specifici dell'insegnamento:

Il corso, essenzialmente teorico (con qualche cenno storico), si propone di fornire una conoscenza di base alla logica simbolica moderna e di introdurre al problema dei fondamenti della matematica.

Programma del corso:

Linguaggi formali della logica proposizionale e della logica dei predicati del 1° ordine. Sviluppo del sistema di deduzione naturale quale approccio al metodo ipotetico-deduttivo. Verità logica e deducibilità formale.

Teoremi di validità e completezza.

Fondazione logica delle entità matematiche (alla maniera di Frege e Russell). Il metodo assiomatico della matematica astratta. Il programma fondazionale di Hilbert. I teoremi di Goedel e loro significanza filosofica per la concezione della verità matematica. I paradossi della teoria ingenua degli insiemi e loro soluzione nella teoria assiomatica. Stato attuale degli studi sui fondamenti della matematica e possibili prospettive.

Bibliografia:

- LEMMON E.J., *Elementi di logica*, Laterza.
ROGERS R., *Logica matematica e teorie formalizzate*, Feltrinelli.
RUSSELL B., *Introduzione alla filosofia matematica*, Longanesi.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 8.30; giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 10.15.
Il docente riceve il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30.

NUMISMATICA
(Prof. G. Gorini)

1. Problemi di metodo in numismatica.
2. Nozioni di numismatica greca e romana.
3. Cenni sulla storia degli studi di numismatica.
4. Seminari sulla identificazione delle monete e schedatura con l'aiuto del computer.
5. Presenza di moneta greca in Italia Settentrionale.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e M.R.-ALFOELDI, *Methoden der antiken Numismatik*, Darmstadt 1989 (verrà fornita la traduzione italiana dei testi utilizzati).
2. E. BERNAREGGI, *Istituzioni di Numismatica Antica*, Milano Ed. Cisalpino-La Goliardica 1973;
M. CRAWFORD, *La moneta in Grecia e a Roma*, Bari Laterza 1982;
in alternativa: PH. GRIERSON, *Introduzione alla Numismatica*, Roma Jouvence 1984.
3. Appunti dalle lezioni e F. BASSOLI, *Monete e medaglie nel libro antico dal XV al XIX secolo*, Firenze Olschki 1985.
4. Appunti dai seminari e A. FINETTI, *Numismatica e Tecnologia*, Firenze La Nuova Italia Scientifica, 1987.
5. G. GORINI, *Sulla circolazione di monete greche nell'Italia Settentrionale e in Svizzera*, in «Numismatica ed Antichità Classiche», II, 1973, pp. 15-27.
Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata.

Avvertenze:

Durante il corso dell'anno sarà organizzato un ciclo di esercitazioni sull'utilizzazione dei metodi informatici in Numismatica, condotto dal dott. Andrea Saccoccia.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 16.30 (aula 2 Liviano).
Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 9.00 alle 11.00.

PEDAGOGIA
(Area della comunicazione)
(Prof.ssa A.M. Bernardinis)
I semestre Magistero

Scopi specifici dell'insegnamento:

Individuare i termini fondamentali della considerazione pedagogica del rapporto

comunicativo come rapporto educativo, anche sulla base del suo sviluppo storico e della problematica dei classici della pedagogia.

Programma del corso:

- 1) Parte istituzionale:
– Storia delle teorie pedagogiche.
– Lettura d'un autore inerente al tema del corso.
- 2) Parte monografica:
Pedagogia e letteratura: problematica epistemologica e storiografica.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Per la parte istituzionale: lezioni ed esercitazioni.

Per la parte monografica: lezioni e letture seminariali, con possibilità di esercitazioni scritte per i frequentanti. La frequenza è consigliata.

Per coloro che avendo scelto come area di specializzazione pedagogica quella della Pedagogia della Comunicazione e pertanto iterano il Corso è consigliata la consultazione del docente per la programmazione dello stesso.

Bibliografia:

1. Parte istituzionale:
 - a) G. FLORES D'ARCAIS, *Criteri guida per una storia delle teorie pedagogiche*. Parte I, dalle origini al XVIII secolo. Parte II, secoli XVIII-XX (dispense che verranno integrate da letture antologiche).
 - b) H.G. GADAMER, *Persuasività della letteratura*, ed. Transeuropa, Ancona-Bologna, 1988.
2. Parte monografica:

A.M. BERNARDINIS, *Pedagogia e letteratura: problematica epistemologica e storiografica* (dispense); per i non frequentanti anche un testo a scelta fra i seguenti:
M. CORTI, *Principi della comunicazione letteraria*, Bompiani, 1985-IV.
M.G. LEVORATO, *Racconti, storie e narrazioni*, Il Mulino, 1988.
A. MARCHESE, *L'officina del racconto*, Mondadori Studio, 1983.
G. PAGLIARO, *Il mondo narrato*, Liguori ed., 1985, I.
CH. PERELMAN, *Il dominio retorico*, Einaudi, PB, 1981 e segg.
L. PIOCHI, *Il gusto del leggere*, F. Angeli, 1989.

Le esercitazioni di cui al punto 1a) saranno svolte dal Dr. Giuseppe Zago, con orario settimanale nei mesi di ottobre-novembre: quelle del punto 1b) dalla Dr. Chiara Biasin nei mesi di dicembre-gennaio.

Ad integrazione della parte monografica e pertanto parte integrante del programma richiesto ai frequentanti, esercitazioni verranno svolte, in periodo ed orario da definirsi con i frequentanti, dalla Dott. Emilia Sordina, sul *linguaggio poetico*, da Miriam Stival, sul *linguaggio della divulgazione scientifica* e da Donatella Lombello sulla *struttura e fruizione della biblioteca*.

Orario delle lezioni:

Consultare l'albo del Dipartimento di Scienze dell'Educazione a Magistero.
La docente riceve gli studenti martedì alle 16 e mercoledì alle 10.30.

PEDAGOGIA
 (Area della Pedagogia ambientale)
 (Prof.ssa A. Genco)
 (II semestre Magistero)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:
 Teoria e scienza dell'educazione.

Un classico della pedagogia.

Storia della pedagogia (solo per gli studenti che non prevedono nel loro piano di studi l'inserimento dell'esame specifico di *Storia della pedagogia*, come da Bollettino Notiziario di Magistero).

2. Parte monografica:
 Scienza, ecologia, educazione.

Bibliografia:

1. Parte istituzionale:

- G. MASSARO, *Soggettività e critica in Pedagogia*, La Scuola, Brescia, 1984.
 J.F. HERBART, *Antologia pedagogica* (a cura di A. Saloni), La Nuova Italia, Firenze 1973.
 F. BLÄTTNER, *Storia della pedagogia*, Armando, Roma, Ultima edizione.

2. Parte monografica:

- A. GENCO, *Scienza, ecologia, educazione*, CLEUP, Padova, 1990.
 M. MAYER (a cura di), *Una scuola per l'ambiente*, La Nuova Italia, Firenze 1988.

Lo studente, inoltre, svolgerà *ricerca* (scritta) approfondendo uno dei temi trattati nel corso, *scelto liberamente*.

Orario delle lezioni:

Consultare l'albo del Dipartimento di Scienze dell'Educazione a Magistero.

Il docente *riceve* gli studenti martedì dalle 9.30 alle 10.30, mercoledì dalle 11 alle 12, presso il Dipartimento di scienze dell'educazione.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa M. Borsaro:

Argomento:

Seminario su J.F. HERBART.

Programma:

Individuazione delle tematiche fondamentali del pensiero di J.F. HERBART, con particolare attenzione alla problematica storico-pedagogica.

Bibliografia:

JOHANN FRIEDRICH HERBART, *Antologia pedagogica* (a cura di Alfredo Saloni), La Nuova Italia, Firenze, 1973.

L'orientamento critico verrà concordato con i frequentanti nel corso degli incontri seminariali.

La dott.ssa Borsaro riceve gli studente il mercoledì dalle 11 alle 13.

PEDAGOGIA
 (Area della Pedagogia del linguaggio)
 (Prof.ssa D. Orlando Cian)
 (II semestre Magistero)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Studio dei problemi teorici e pratici relativi alla ricerca in ambito educativo e pedagogico.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

- a) Epistemologia dell'educazione.
 b) Lettura di un classico: Comenio.
 c) Storia della pedagogia (solo per gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia o al corso di laurea in Materie Letterarie).

2. Parte monografica:

Pedagogia dell'infanzia: lingua e educazione linguistica.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Per la parte istituzionale lezioni con discussione.

Per la parte monografica introduzioni metodologiche e lavori di seminario (con frequenza obbligatoria).

Bibliografia:

1. Parte istituzionale:

- a) ORLANDO CIAN D., *Introduzione a una epistemologia dell'educazione*, CLEUP, Padova 1989.
 b) COMENIO A., *Didattica Magna* (ediz. integrale).
 c) RAVAGLIOLI F., *Educazione occidentale: storia, problemi e documenti*, Armando, Roma 1988 (3° vol.) (solo per gli studenti indicati al punto c).

2. Parte monografica:

- a) ORLANDO CIAN D., *La pedagogia dell'infanzia, oggi*, CLEUP, Padova, 1990.
 b) Dispense.

Per i non frequentanti il seminario, un volume a scelta tra:

- ORLANDO CIAN D., (a cura di), *Gli occhi nuovi della metafora*, Gregoriana, Padova 1986.
 ORLANDO CIAN D. (a cura di), *La creatività come problema pedagogico*, Liviana, Padova 1986.

- MILAN G., *Relazioni interpersonali a scuola*, CLEUp, Padova 1989.
 DOLTO F., *Le parole dei bambini*, Mondadori, Milano 1988.
 RICCI BITTI P.E., ZANI B., *Comunicare nella vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna 1983.
 Per chi itera l'esame, sostituire i testi ai punti 1a e 2a con:
 XODO CEGOLON, *La ragione e l'imprevisto*, La Scuola, Brescia 1988.
 ORLANDO CIAN D., *Il bambino e il racconto*, Patron, Bologna 1981.

Orario delle lezioni:

Consultare l'albo del Dipartimento di Scienze dell'Educazione a Magistero.
 Il docente riceve dopo le lezioni.

PSICOLOGIA (Prof. V. D'Urso)

1. Metodi per la ricerca in psicologia cognitiva.
2. Lo studio sperimentale delle emozioni.
3. La psicologia dell'imbarazzo.

Bibliografia:

1. D'URSO V. e TRENTIN R. (curatrici), *Psicologia delle emozioni*. Il Mulino, Bologna, seconda edizione, 1990.
2. AA.Vv., *Emozioni in celluloido*. Raffaello Cortina, Milano, 1989.
3. D'URSO V. (curatrice) *Imbarazzo, vergogna e altri affanni*. Raffaello Cortina, Milano 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 15.30 (aula 2 Liviano).

STILISTICA E METRICA ITALIANA (Prof. F. Bandini)

1. Nozioni di metrica italiana.
2. Lingua poetica e metri dell'Ottocento minore.

Bibliografia:

1. W.Th. ELWERT, *La versificazione italiana dalle origini ai nostri giorni*, Firenze, Le Monnier, 1973; R. SPONGANO, *Nozioni ed esempi di metrica italiana*, Bologna, Patron, 1974 (e successive ristampe); P.M. BERTINETTO, *Strutture soprasegmentali e sistema metrico*, in «Metrica» I (1978), pp. 1-54.
2. I testi saranno letti in L. BALDACCI, *Poeti minori dell'Ottocento*, Milano-Napoli, I (1958), II (1963). Fondamentale la lettura di C. DE LOLLI, *Saggi sulla forma poetica italiana dell'Ottocento*, Bari 1929 e A. BALDUINO, *Letteratura romantica dal Prati al Carducci*, Bologna, 1967.

Altra bibliografia su singoli autori e su particolari aspetti dell'argomento verrà indicata nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì alle 10.30; giovedì e venerdì alle 11.30 (aula L Maldura).
 Il docente riceve lunedì dalle 9.30 alle 10.30; giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

STORIA CONTEMPORANEA (Prof. A. Ventura)

1. Caratteri e problemi della storia contemporanea (dal 1815 al 1989).
2. L'Italia fascista e l'Europa verso la guerra e nel secondo conflitto mondiale (1936-1945).
3. Il metodo e le fonti della ricerca storica.

Bibliografia:

Appunti dalle lezioni, fonti e testi indicati nel corso delle lezioni e dei seminari.
 Gli studenti che non siano in grado di frequentare regolarmente possono sostenere l'esame studiando i seguenti testi:

1. Un buon manuale di liceo (come GAETA-VILLANI, SAITTA, SPINI, SALVADORI o altro concordato col docente). Gli studenti che dimostrino di aver superato l'esame di Storia moderna nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Padova sono esentati dalla parte generale, fermo restando che debbono sapersi orientare nei riferimenti storici della parte monografica.
 2. Tre opere a scelta, una per ciascuno dei tre gruppi sotto indicati:
 - a) R. DE FELICE, *Mussolini il duce*, II, *Lo Stato totalitario 1936-1940*, Torino, Einaudi, 1981; K.D. BRACHER, *La dittatura tedesca. Origini, strutture, conseguenze del nazionalsocialismo in Germania*, Bologna, Il Mulino, 1973.
 - b) G. BOTTAI, *Diario 1935-1944*, a cura di G.B. Guerri, Milano, Rizzoli, 1989; G. CIANO, *Diario 1937-1943*, a cura di R. De Felice, Milano, Rizzoli, 1980 (sono utilizzabili anche precedenti edizioni); A. HITLER, *Mein Kampf*, trad. it. pubblicata a Milano, ed. Bompiani, nei due volumi *La mia vita* (1940) e *La mia battaglia* (1934); R. MOSCA, *L'Europa verso la catastrofe. 184 colloqui di Mussolini*, Franco, Chamberlain, Sumner Welles, Rustu Aras, Stojadinovic, Göring, Zog, François-Poncet, ecc., accordi segreti, corrispondenza diplomatica, raccolti da Galeazzo Ciano (1936-1942), Milano, Il Saggiatore, 1964.
 - c) A. HILLGRUBER, *Storia della seconda guerra mondiale. Obiettivi di guerra e strategia delle grandi potenze*, Bari, Laterza, 1987 (e 1989 nell'Universale Laterza); H. MICHEL, *La seconda guerra mondiale*, Milano, Mursia 1990; G. GIGLI, *La seconda guerra mondiale*, Bari, Laterza, 1964.
- Gli studenti non frequentanti possono sostituire questo programma con altro scelto fra quelli dei tre precedenti anni accademici.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì ore 11.30 (aula M Liviano).
 Il docente riceve il lunedì e martedì dalle 12.15 alle 13.00.

STORIA DEL CRISTIANESIMO
(Prof. A. Vecchi)

1. La civiltà dei lumi.
2. Il riformismo religioso di L.A. Muratori.
3. Religione e povertà nel Muratori.

Bibliografia:

1. Uno dei seguenti volumi: P. CHAUNU, *La civiltà dell'Europa dei lumi*. Bologna, Il Mulino, 1990; N. HAMPSON, *Storia e cultura dell'illuminismo*. Universale Laterza, Bari, 1968.
2. Appunti dalle lezioni. Inoltre: M. SCHENETTI, *Vita di Lodovico Antonio Muratori*, Marietti, Torino, 1972; L.A. MURATORI, *Della regolata divozione dei cristiani*. Edizione Paoline, Alba, 1990; L.A. MURATORI, *Il cristianesimo felice nelle missioni della Compagnia di Gesù nel Paraguay*. Sellerio, Palermo, 1985.
3. Appunti dalle lezioni. Inoltre: D. MENOZZI, *Chiesa povertà società nell'età moderna e contemporanea*, Queriniana, Brescia, 1979; *La storia dei poveri: pauperismo e assistenza nell'età moderna*. Studium, Roma, 1985.

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare con la lettura di due tra i seguenti volumi:
N. MINERVA, *Il diavolo: eclissi e metamorfosi nel secolo dei lumi. Da Asmodeo a Belzebù*, Longo, Ravenna, 1990; P. VISMARA CHIAPPA, *Miracoli settecenteschi in Lombardia tra istituzione ecclesiastica e religione popolare*, Istituto Propaganda Libraria, Milano, 1988; *Ricerche sulla Chiesa di Milano nel Settecento*, Vita e pensiero, Milano, 1988; A. ARMANI, *Città di Dio e città del sole: lo 'Stato' gesuita del Guarani (1606-1768)*, Studium, Roma, 1977.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì e venerdì alle 17.30, nell'Istituto di Scienze religiose, in via Manin 19.
Il docente riceve gli studenti martedì, mercoledì e giovedì dalle 18.15 alle 19.

STORIA DELLA CRITICA
(Prof. E. Turolla)

Il problema del barocco.

Bibliografia:

1. H. WÖLFFLIN, *Rinascimento e Barocco* (1888), Firenze 1988, pp. 107-192 e 236-256.
2. B. CROCE, *I Trattatisti italiani del concettismo e B. Gracian* (1899), in *Problemi di Estetica*, Bari, 1966⁶, pp. 311-346.
3. B. CROCE, *Sensualismo e ingegnosità nella lirica del Seicento* (1910), in *Saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Bari, 1948³, pp. 311-346.
4. B. CROCE, *Storia dell'Italia nell'età barocca*, Bari, 1929, pp. 1-51; 161-210; 233-445.
5. E. D'ORS, *Del Barocco* (1936), Milano 1945.

2. G. GETTO, *La polemica sul Barocco*, in *Letteratura e critica nel tempo*, Milano 1968², pp. 193-323.
3. J.A. MARAVALL, *La cultura del Barocco*, Bologna 1985, pp. 249-341.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 16.30 (aula I Maldura); mercoledì alle 16.30 (aula F Maldura); venerdì alle 15.30 (aula F Maldura).

Il docente riceve gli studenti mercoledì dalle 17.15 alle 18.30 e venerdì dalle 16.15 alle 17.30.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE
(Prof. F. Bernabei)

1. L'interpretazione iconologica nella storia della critica d'arte.
2. Fondamenti e attualità del metodo iconologico.

Lo svolgimento del corso sarà differenziato secondo diverse aree: la storia dell'arte medievale, la moderna, la contemporanea, la storia dell'architettura e dell'arte fiammingo-olandese. Con l'attiva partecipazione di studenti e colleghi, saranno possibili lezioni-seminario, nel corso delle quali potranno esser discusse precise linee bibliografiche, sulle quali si concorderanno i programmi d'esame dei diversi gruppi. La bibliografia che si fornisce fin d'ora è dunque indicativa, e riguarda gli studenti che non frequentano in alcun modo; ai quali comunque potranno esser offerti ulteriori chiarimenti, eventualmente sotto forma di brevi dispense, previa tempestiva prenotazione.

Bibliografia:

1. F. BERNABEI, *Forme storiche e momenti problematici della critica d'arte*, Padova, Cleup 1984.
W.R. LEE, *Ut pictura poësis*, Firenze, Sansoni 1974.
E. PANOFSKY, *Idea*, Firenze, La Nuova Italia 1973.
Le voci: «Iconografia e iconologia»; «Simbolo e allegoria»; «Carattere», dell'*Encyclopédie dell'arte*.
2. Due testi a scelta fra i seguenti:
J. BIAŁOSTOCKI, *The Message of Images*, Vienna, Irsa 1988.
E. GOMBRICH, *Immagini simboliche*, Torino, Einaudi 1978.
E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino, Einaudi 1962.
ID., *La prospettiva come forma simbolica*, Milano, Feltrinelli 1961.
ID., *Rinascimento e rinascenze nell'arte occidentale*, Milano, Feltrinelli 1984.
ID., *Studi di iconologia*, Torino, Einaudi 1975.
F. SAXL, *La storia delle immagini*, Bari, Laterza 1982.
A. WARBURG, *La rinascita del paganesimo antico*, Firenze, La Nuova Italia 1966.
E. WIND, *Misteri pagani nel Rinascimento*, Milano, Adelphi 1985.
Si raccomanda la lettura di introduzioni o postfazioni dei testi.

Orario delle lezioni:

Giovedì, venerdì alle 12.30, sabato alle 10.30 (aula A Liviano).
Il docente riceve giovedì e venerdì prima delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Prof. E. Berti)

1. Individuo e persona nella filosofia moderna e contemporanea.
2. Gli studenti che sostengono il *primo esame* presentano la filosofia antica, medioevale e rinascimentale, quelli che sostengono il *secondo esame* presentano la filosofia moderna e contemporanea. Su ciascuna di queste sezioni si svolgeranno corsi di esercitazioni. Gli studenti che eventualmente sostengano, come iterazione, un *terzo esame*, sono esonerati dalla presentazione della parte generale.

Bibliografia:

1. Per il corso monografico:
HUME, *Opere filosofiche*, vol. I: *Trattato sulla natura umana*, a cura di E. Lecaldano, Roma-Bari, Laterza, 1987, pp. 5-38, 245-285, 332-340, 657-665;
KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi. Critica della ragion pratica*, a cura di V. Mathieu, Milano, Rusconi, 1982, pp. 96-140, 270-293;
E. BERTI, *Identità e persona nel pensiero contemporaneo* (dispense in corso di stampa);
Una, a scelta, fra le seguenti opere: J. MARITAIN, *La persona e il bene comune*, Brescia, Morcelliana; E. MOUNIER, *Che cos'è il personalismo?*, Torino, Einaudi (oppure *Il personalismo*, Roma, A.V.E.); L. STEFANINI, *Personalismo sociale*, Roma, Studium; P.F. STRAWSON, *Individui*, Milano, Feltrinelli-Bocca; A. AYER, *Il concetto di persona e altri saggi*, Milano, Il Saggiatore; D. PARFIT, *Ragioni e persone*, Milano, Il Saggiatore; B. WILLIAMS, *Sorte morale*, Milano, Il Saggiatore.
2. Per la parte generale è sufficiente una *Storia della filosofia* di livello universitario. Indicazioni più dettagliate saranno fornite nelle relative esercitazioni.

N.B. Gli studenti dovranno inoltre presentare, un mese prima dell'appello in cui intendono sostenere l'esame, una relazione scritta su una delle opere a scelta sopra indicate, o su opere analoghe concordate col docente, la cui valutazione sarà conglobata nel voto.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì, alle 10.30 (aula S Liviano).
Il docente riceve dopo ogni lezione e il mercoledì dalle ore 16.30 alle 17.30.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Prof. F. Chiereghin)

1. Libertà dell'immaginazione e finalità della natura: la *Critica del Giudizio* di Kant e la sua recezione in Hegel.
2. Gli studenti che sostengono il *primo esame* presentano la filosofia antica, medioevale e rinascimentale, quelli che sostengono il *secondo esame* presentano la filosofia moderna e contemporanea. Per ciascuno di questi argomenti si svolgeranno corsi di esercitazioni tenuti dai ricercatori. Gli studenti che eventualmente sostengano, come iterazione, un *terzo esame*, sono esonerati dalla presentazione della parte generale.

Bibliografia:

1. a) I. KANT, *Critica del Giudizio*, trad. it. A Gargiulo, rev. V. Verra, Bari 1982.
b) G.W.F. HEGEL, *Encyclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Heidelberg 1817)*, trad. it. a cura di F. Biasutti, L. Bignami, F. Chiereghin, G.F. Frigo, G. Granello, F. Menegoni, A. Moretto, Quaderni di Verifiche 5, Trento 1987 (pp. 140-191, 260-298).
- c) F. MENEGONI, *Finalità e destinazione morale nella Critica del Giudizio di Kant*, Quaderni di Verifiche 12, Trento 1988.
- d) F. CHIEREGHIN, *Il problema della libertà in Kant*, Quaderni in Verifiche 17, Trento 1991.
- e) F. CHIEREGHIN, *Finalità e idea della vita. La recezione hegeliana della teleologia di Kant*, «Verifiche», XIX (1990), pp. 127-229.

(Gli studenti che in precedente esame abbiano già portato i punti del programma a) e c), li sostituiranno con i seguenti testi: I. KANT, *Osservazioni sul sentimento del bello e del sublime*, trad. it. P. Carabellesse, riv. e ampliata da R. Assunto, R. Holhenemser e A. Pupi, Laterza, Roma-Bari 1982, pp. 347-407; I. KANT, *Prima introduzione alla Critica del Giudizio*, trad. it. P. Manganaro, Laterza, Bari 1979; L. PAREYSON, *L'estetica di Kant. Lettura della «Critica del Giudizio»*, Mursia, Milano 1984).

2. Per la parte generale è sufficiente una *Storia della filosofia* di livello universitario. Indicazioni più dettagliate saranno fornite durante le relative esercitazioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 15.30 (aula M Liviano).
Il docente riceve gli studenti dalle 17 alle 19 di lunedì e martedì.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Prof. G.G. Pasqualotto)

1. «Dialectica e critica nella Scuola di Francoforte».
2. Gli studenti che sostengono il *primo esame* presentano la filosofia antica, medioevale e rinascimentale, quelli che sostengono il *secondo esame* presentano la filosofia moderna e contemporanea. Per ciascuno di questi argomenti si svolgeranno corsi di esercitazioni tenuti dai ricercatori. Gli studenti che eventualmente sostengano, come iterazione, un *terzo esame*, sono esonerati dalla presentazione della parte generale.

Bibliografia:

1. G.G. PASQUALOTTO, *Storia e critica dell'ideologia* (Cleup)
M. JAY, *L'immaginazione dialettica* (Einaudi).
2. Uno dei seguenti gruppi di testi, a scelta:
TH.W. ADORNO, *Terminologia filosofica* (Einaudi).
M. JAY, *T. W. Adorno* (Il Mulino).
Oppure:
M. HORKHEIMER, *Teoria critica* (Einaudi).
A. PONSETTO, *M. Horkheimer* (Il Mulino).

Oppure:

- W. BENJAMIN, *Angelus Novus* (Einaudi).
MORONCINI, *W. Benjamin e la moralità del moderno* (Guida).

Oppure:

- H. MARCUSE, *L'uomo a una dimensione* (Einaudi) e *Cultura e società* (Einaudi).
G.L. PALOMBELLA, *Ragione e immaginazione* (De Donato - in biblioteca di Istituto).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 15.30 (aula N Liviano).
Il docente *riceve* lunedì, martedì dopo le lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA
(Corso di laurea in Lettere)
(Prof. F. Volpi)

L'«arte di ottenere ragione» e i suoi principi: momenti di storia della dialettica da Aristotele a Schopenhauer.

1. La dialettica in Aristotele.
2. «Logica della parvenza» e dialettica trascendentale in Kant.
3. Dialettica e contraddizione in Hegel.
4. La dialettica eristica in Schopenhauer.

Bibliografia:

a) *Fonti*:

1. ARISTOTELE, *Topici ed elenchi sofistici*, tra. it. di Giorgio Colli in: ARISTOTELE, *Opere*, vol. II, Roma-Bari, Laterza, 1973, 1990³.
2. AA.Vv., *La contraddizione*, a cura di Enrico Berti e AA.Vv., Roma, Città Nuova, 1977 (con testi antologizzati di Aristotele, Kant, Hegel).
3. ARTHUR SCHOPENHAUER, *Sulla quadruplici radice del principio di ragione sufficiente*, Milano, Guerini, 1990.
4. ARTHUR SCHOPENHAUER, *Dialettica eristica ovvero l'arte di ottenere ragione* (dispensa, in prep.).

b) *Studi*:

1. ENRICO BERTI, *Le ragioni di Aristotele*, Roma-Bari, Laterza, 1989.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì alle 11.30 (aula S Liviano), mercoledì alle 11.30 (aula 2 Liviano).
Il docente *riceve* gli studenti dopo le lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
(Prof. A. Zadro)

1. La nona tetralogia nel *corpus platonicum*.
2. Problemi dell'interpretazione e della tradizione dei testi platonici.

Bibliografia:

1. E. ZELLER, *Compendio di storia della filosofia greca*, Firenze, La Nuova Italia, 1957².
2. PLATONIS, *Opera*, recognovit etc. I. Burnet, V, Oxford, University Press, 1987 (15 rist.).
3. PLATONE, *Opere complete*, VII-VIII, Bari, Laterza, 1983 (1987²)-1984.
4. A. ZADRO, *Platone nel Novecento*, Bari, Laterza, 1987.
5. Appunti delle lezioni.

Avvertenze:

1. L'esame comporta anche la parte generale da prepararsi sul testo indicato al punto 1 della bibliografia.
2. Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da una delle opere sottoelencate:
 - 2.1. L. STEFANINI, *Platone*, Padova, Cedam, 1949² (è prevista una nuova edizione).
 - 2.2. A.E. TAYLOR, *Platone, L'uomo e l'opera*, Firenze, La Nuova Italia, 1987.
 - 2.3. L. ROBIN, *Platone*, Milano, I.E. Cisalpino, 1988.
 - 2.4. P. FRIEDLAENDER, *Platone, Eidos, Paideia, Dialogos*, Firenze, La Nuova Italia, 1979.
3. Si consiglia, per un approfondimento della preparazione metodologica nell'ambito della storiografia della filosofia antica, l'opera di G. PASQUALI, *Le lettere di Platone*, Firenze, Sansoni, 1967².

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 16.30 (aula M Liviano).
Il docente *riceve* gli studenti martedì alle 17.30

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
(Prof. C. Rossitto)

Teorie sugli opposti nell'Accademia antica.

Bibliografia:

1. E. ZELLER, *Compendio di storia della filosofia greca*, Firenze, La Nuova Italia, 1975².
2. H. KRÄMER, *Platone e i fondamenti della metafisica*, Milano, Vita e pensiero, 1987² (parti I-II, appendici I-III).
3. ARISTOTELE ED ALTRI, *Divisioni*, introduzione, traduzione e commento di C. Rossitto, Padova, Antenore, 1984.

Avvertenza:

L'esame comprende anche la parte generale da prepararsi sul testo indicato al punto 1 della bibliografia.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì alle 12.30 (aula M Liviano); mercoledì alle ore 16.30 (Istituto di Filosofia).
Il docente *riceve* gli studenti dopo le lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
(Prof. L. Olivieri)

Filosofia e teologia in Agostino: l'uomo, la conoscenza e la «scientia Dei».

Bibliografia:

1. a scelta una delle seguenti opere di Agostino: *De magistro*, tr. di D. Bassi, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1990² (o altra edizione, purché integrale); *Le confessioni*, tr. di C. Carena, Roma, Città Nuova, 1982⁴; Libri I-IV; X-XI (o altra edizione, fra le numerose disponibili); *La Trinità*, tr. di G. Beschin, Roma, Città Nuova, 1987²; Libri IX-X; XIII-XV (o altra edizione, preferibilmente bilingue).
2. Appunti dalle lezioni (oppure, uno dei seguenti studi introduttivi: H. CHADWICK, *Agostino*, Torino, Einaudi, 1989; E. GILSON, *Introduzione allo studio di Sant'Agostino*, Genova, Marietti, 1989 (rist.), pp. 16-134; 212-282).
3. a scelta uno dei seguenti studi: H.-I. MARROU, *S. Agostino e la fine della cultura antica*, Milano, Jaca Book, 1987, pp. 277-531; A. PINCHERLE, *Vita di sant'Agostino*, Bari, Laterza, 1988²; B. MONDIN, *Il pensiero di Agostino. Filosofia teologia cultura*, Roma, Città Nuova, 1988.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 17.30 (aula 1 Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì e martedì dalle 16 alle 17.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA
(Prof. U. Curi)

«Il tempo onnipotente e l'eterno destino» (GOETHE)

1. Tempo, progresso, destino.
2. Dimensioni del tempo.

Bibliografia:

Appunti dalle lezioni e bibliografia in esse indicata.

N.B. L'organizzazione didattica del corso prevede, oltre alle lezioni, la frequenza di almeno uno dei seminari che saranno attivati nel corso dell'anno e la partecipazione al ciclo di lezioni-conferenze, tenute da docenti provenienti anche da altre Facoltà. Per la preparazione dell'esame, gli studenti dovranno inoltre predisporre una tesina scritta, relativa agli argomenti affrontati durante l'anno. Data la complessità dell'organizzazione didattica del corso, la frequenza è indispensabile. Gli studenti di Lettere e Lingue potranno presentare un programma d'esame ridotto.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì ore 11.30 (aula N Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti martedì dalle 16.30 alle 18.30.

STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA
(Prof. G. Duso)

1. Il pensiero politico di Hegel negli scritti giovanili.
2. Il simbolo tra estetica e politica.
3. Concetti fondamentali ed autori della filosofia politica moderna.

Bibliografia:

1. G.W.F. HEGEL, *Scritti teologici giovanili*, trad. di N. Vaccaro e N. Mirri, Napoli, Guida, 1977.
appunti dalle lezioni, sostituibili con uno dei seguenti testi:
K. ROSENKRANZ, *Vita di Hegel*, a cura di R. Bodei, Firenze, Vallecchi, 1966,
C. LACORTE, *Il primo Hegel*, Firenze, Sansoni, 1959.
R. RACINARO, *Realtà e conciliazione in Hegel. Dagli scritti teologici alla filosofia della storia*, Bari, De Donato, 1975.
2. Un testo a scelta tra:
F. HÖLDERLIN, *Sul tragico*, a cura di R. Bodei, Milano, Feltrinelli, 1989.
F. HÖLDERLIN, *Scritti di Estetica*, a cura di R. Ruschi, Milano, SE, 1987.
F. SCHLEGEL, *Frammenti di estetica*, trad. M. Cometa, Aestetica, Palermo.
F.W.J. SCHELLING, *Lettere filosofiche su dommatismo e criticismo*, trad. di G. Semerari, Firenze, Sansoni, 1958.
F.L. NOVALIS, *La Cristianità ossia l'Europa*, tr. E. Pocar Milano, SE, 1985.
3. G. DUZO (a cura), *Il contratto sociale nella filosofia politica moderna*, Bologna, Il Mulino, 1987.

Avvertenze:

Il punto 2 sarà svolto in un seminario dal dott. A. Brandalise. Dal punto 3 sono esonerati gli studenti che abbiano già sostenuto un esame su tale argomento. Gli studenti di altra Facoltà o corso di laurea possono concordare con il docente i testi necessari per sostenere l'esame. I testi dei punti 1 e 2 possono essere utilizzati per sostenere l'esame di lingua e letteratura tedesca.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 16.30 (aula S Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì e martedì dopo l'ora di lezione.

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA
(Corso di laurea in Lettere)
(Prof. S. Ramat)

1. I crepuscolari.
2. Storia della letteratura italiana dal Carducci e dal Verga ai giorni nostri.
3. Seminari ed esercitazioni:
 - a) Innovazione e tradizione: contraddizioni nella narrativa degli anni Sessanta (dr. P. Luxardo).

- b) Raccontare: storia della riflessione sul problema del tempo narrativo e del punto di vista (dr. A. Molesini).
4. Letture personali.

Bibliografia:

1. Appunti delle lezioni, integrati dalla conoscenza diretta dei tre autori più significativi del crepuscolarismo, per cui si vedano:
S CORAZZINI, *Poesie edite e inedite*, a cura di S. Jacomuzzi, Torino, Einaudi 1968; GUIDO GOZZANO, *Le poesie*, a cura di G. Bärberi Squarotti, Milano, Rizzoli (BUR) 1985²; oppure a cura di E. Sanguineti, Torino, Einaudi 1990; MARINO MORETTI, *Poesie scritte col lapis*, Milano, Mondadori («Oscar») 1980.
Indicazioni su altri poeti verranno fornite durante lo svolgimento del corso. Per un quadro d'insieme del crepuscolarismo si consigliano: G. FARINELLI, *Storia e poesia dei crepuscolari*, Milano, IPL 1969; F. LIVI, *Dai simbolisti ai crepuscolari*, Milano, IPL 1974 e *La parola crepuscolare*. Corazzini, Gozzano, Moretti, Milano, IPL 1986; A. QUATELA, *Il Crepuscolarismo*, Milano, Mursia 1988; L. ANCESCHI, *Dai crepuscolari ai vociani*, in *Le poetiche del Novecento in Italia*, Venezia, Marsilio 1990 (pp. 133-197).
2. Manuali consigliati: E. GIOANOLA, *Storia del Novecento letterario in Italia*, Torino, SEI, 1975 e segg.; R. LUPERINI, *Il Novecento* (due voll.), Torino, Loescher 1981. Fra le numerose antologie si consigliano: S. GUGLIELMINO, *Guida al Novecento*, Milano, Principato 1980 e segg.; i voll. 5 e 6 di M. MARTI-G. VARANINI, *Problemi e testimonianze della civiltà letteraria italiana*, Firenze, Le Monnier 1980; E. GHIDETTI-S. ROMAGNOLI, '900, Firenze, Sansoni 1985; i tomii I (Ottocento) e II (Novecento) di S. GUGLIELMINO-H. GROSSER, *Il sistema letterario*, Milano, Principato 1989.
Sulla poesia in particolare: S. RAMAT, *Storia della poesia italiana del Novecento*, Milano, Mursia 1982²; F. FORTINI, *I poeti del Novecento*, Bari, Laterza 1977; e le antologie: AA.Vv., *Poesia italiana. Il Novecento* (due voll.), Milano Garzanti 1980; E. GIOANOLA, *Poesia italiana del Novecento. Testi e commenti*, Milano, Librex 1986.
3. a) Dopo un esame della fisionomia complessiva del decennio 1960-1970, con particolare riguardo alla produzione narrativa (per cui cfr. G. MANACORDA, *Letteratura italiana d'oggi*, Roma, Editori Riuniti 1987, pp. 5-181; e R. LUPERINI, *Il Novecento*, Torino, Loescher 1981, vol. II, pp. 713-865), verranno esaminati romanzi di A. Bevilacqua, L. Malerba e P. Volponi.
La bibliografia specifica verrà fornita nel corso del seminario.
Il seminario si terrà il venerdì, dalle 11.30 alle 12.15 (aula D Maldura).
d) La bibliografia verrà fornita agli studenti nel corso del seminario.
4. Lo studente presenterà una serie di titoli — almeno dieci fra opere di narrativa, poesia, saggistica — dei quali sarà tenuto a dimostrare una conoscenza non meramente antologica. In detto elenco dovranno figurare almeno tre opere pubblicate nell'ultimo quindicennio. Il responsabile dei seminari, dr. Luxardo, sarà a disposizione per ogni chiarimento e suggerimento utili alla compilazione di questo elenco.

Avvertenze:

Lo studente che iteri l'esame sostituirà la parte generale (punto 2) con un approfon-

dimento della preparazione sulle teorie e metodologie critiche novecentesche. In materia si consigliano: *Teoria della letteratura*, a cura di E. Raimondi e L. Bottini, Bologna, Il Mulino 1978 e segg.; *L'analisi letteraria*, a cura di A. Marchese, Torino, SEI 1976.

Per ulteriori eventuali iterazioni dell'esame, l'argomento al punto 2 va concordato direttamente col prof. Ramat.

La frequenza ai seminari — in casi di comprovata impossibilità dello studente, potrà essere sostituita, previo un *tempestivo* accordo col responsabile del seminario stesso, da altre letture specifiche. Infine si ricorda che la materia svolta durante i seminari costituisce *parte integrante dell'esame*.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 17.30, giovedì alle 16.30; venerdì alle 9.30 (aula F Maldura).

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (Corso di laurea in Lingue) (Prof. A. Arslan)

- 1.1. Scrittori del Veneto e tematiche degli affetti (1940-1980).
- 1.2. La scrittura femminile fra autobiografia e riflessione creativa.
2. Storia della letteratura italiana da Carducci e Verga ad oggi.
3. Seminario (dott. A. Molesini o dott. P. Luxardo).

Bibliografia:

1.1. Testi: tre romanzi, a scelta, fra quelli di cui si tratterà nel corso. Per gli studenti non frequentanti, una lista sarà consultabile in Istituto.

Critica: Appunti dalle lezioni. Conoscenza approfondita dei seguenti testi: A. ARSLAN-F. VOLPI, *La memoria e l'intelligenza. Letteratura e filosofia nel Veneto che cambia*, Padova, Il Poligrafo, 1989; C.S. LEWIS, *I quattro amori*, a c. di C. GORLIER, Milano, Jaca Book, 1982.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante lo svolgimento del corso.

1.2. Testi: NEERA, *Monastero e altre novelle*, Milano, Scheiwiller, 1987; A. NEGRI, *La cacciatora e altre novelle*, ibid., 1988; M. SERAO, *Cuore inferno*, Roma, Lucarini, 1988; EMMA, *La Messa a Psiche*, Abano Terme, Piovan, 1990; MARCHESA COLOMBI, *In risaia*, ibid., 1990.

Critica: Appunti dalle lezioni. Conoscenza approfondita dei seguenti testi: AA.Vv., *Dame, droga e galline. Romanzo popolare e romanzo di consumo fra Ottocento e Novecento*, Milano, Unicopli, 1986; A. NOZZOLI, *La parete di carta*, Verona, Gutenberg, 1989 (pp. 13-41); A. ARSLAN-P. ZAMBON, *Il sogno aristocratico. Angiolo Orvieto e Neera. Correspondenza 1889-1917*, Milano, Guerini, 1990.

2. Uno fra i seguenti testi: E. GIOANOLA, *Storia del Novecento letterario in Italia*, Torino, SEI (da integrare con una buona antologia); G. GETTO-G. SOLARI-R. TESSARI, *Introduzione al Novecento*, Bergamo, Minerva Italica; E. GHIDETTI-S. ROMAGNOLI, '900, Firenze, Sansoni. Per la metodologia: AA.Vv., *Utilità delle zie, ovvero del piacere di leggere. Indagine sulla lettura di romanzi nella scuola media superiore*, Milano, Unicopli.

3. Per la partecipazione al seminario gli studenti sono invitati a prendere contatto direttamente con il docente.

La frequenza al seminario può essere sostituita dalla lettura di uno almeno dei seguenti

testi: H. FRIEDRICH, *La struttura della lirica moderna*, Milano, Garzanti; G. PULLINI, *Fra esistenza e coscienza. Narrativa e teatro del '900*, Milano, Mursia; L. RENZI, *Come leggere la poesia*, Bologna, Il Mulino; E. MANDRUZZATO, *Il piacere del latino*, Milano, Mondadori (parti I, IV e V).

Avvertenze:

Lo studente che itera l'esame è esentato dal punto 2 del programma. Dovrà dimostrare invece di essere a conoscenza delle più significative teorie e metodologie critiche novecentesche. La preparazione al riguardo potrà basarsi, a scelta, su uno dei seguenti testi: E. RAIMONDI-L. BOTTINI, *Teoria della letteratura*, Bologna, Il Mulino; A. MARCHESE, *L'analisi letteraria*, Torino, SEI.

Lo studente che itera l'esame per la seconda volta dovrà sostituire il punto 2 con la lettura di *Retorica e critica letteraria*, a cura di L. RITTER SANTINI e E. RAIMONDI, Bologna, Il Mulino.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 18.30 (aula F Maldura), giovedì alle 16.30 (aula E Maldura), venerdì alle 10.30 (aula F Maldura).

La docente riceve gli studenti mercoledì dalle 17.30 alle 18.30, giovedì dalle 15.30 alle 16.30.

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIOEVALE (Prof. G. Gianola)

1. Introduzione allo studio della lingua e della letteratura mediolatina.
2. La presenza di Virgilio in alcuni ambienti ed autori medievali.

Bibliografia:

1. D. NORBERG, *Manuale di latino medievale*, Firenze, La Nuova Italia 1974 e L. ALFONSI, *La letteratura latina medievale*, Firenze-Milano, Sansoni-Accademia 1972 (Letterature del mondo, 48), oppure, in luogo di questi due manali, V. PALADINI-M. DE MARCO, *Lingua e letteratura mediolatina*, Bologna, Patron 1980².
2. Appunti dalle lezioni durante le quali saranno fornite le opportune indicazioni bibliografiche e distribuiti i testi necessari. Si consiglia la lettura di D. COMPARETTI, *Virgilio nel Medioevo*, a cura di G. Pasquali, Firenze, La Nuova Italia, 1981 (Strumenti. Ristampe anastatiche, 64/1 e 2) e della voce *Medioevo*, apprezzata da C. LEONARDI, A.M. ROMANINI, G.C. ALESSIO, A. CADEI, in *Enciclopedia virgiliana*, III, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana 1987, pp. 420-450.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 15.30; mercoledì e giovedì alle 14.30 nell'Istituto di Filologia e letteratura italiana.

STORIA DELLA LINGUA GRECA (Prof. L. Bottin)

1. L'aspetto verbale.
2. Il lessico greco.
3. Fonetica e morfologia storica.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. L. BOTTIN, *Etymon*, Minerva Italica, Bergamo 1990.
3. O. LONGO-A.ZINATO, *Elementi di grammatica storica e dialettologia greca*, Cleup, Padova 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 9.30 (aula 2 Liviano).

Il docente riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle 10.15 alle 12.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (Prof. I. Paccagnella)

1. Elementi di grammatica storica e di storia della lingua italiana.
2. Aspetti del plurilinguismo letterario fra Quattro e Cinquecento.
3. La formazione della terminologia grammaticale nel primo Cinquecento (seminario).

Bibliografia:

1. L. SERIANNI, *Appunti di grammatica storica*, Bulzoni, Roma 1988; T. POGGI SALANI, *Per lo studio dell'italiano. Avviamento storico-descrittivo*, Liviana, Padova 1986; B. MIGLIORINI-I. BALDELLI, *Breve storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze 1964 (e rist.); F. BRUNI, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, UTET Libreria, Torino 1984 (in part. il cap. V per le nozioni di grammatica storica).
2. G. CONTINI, *Introduzione alla Cognizione del dolore* [1963], in Id., *Varianti e altra linguistica*, Einaudi, Torino 1970, pp. 601-20; C. SEGRE, *Polemica linguistica ed espressionismo dialettale nella letteratura italiana*, in Id., *Lingua, stile e società*, Feltrinelli, Milano 1976, pp. 397-426; A. STUSSI, *Lingua, dialetto e letteratura*, in *Storia d'Italia*, I, *I caratteri originali*, Einaudi, Torino 1972, pp. 677-728; I. PACCAGNELLA, *Plurilinguismo letterario: lingue, dialetti, linguaggi*, in *Letteratura italiana*, 2, *Produzione e consumo*, Einaudi, Torino 1983, pp. 103-67; Id., *Il fasto delle lingue. Plurilinguismo letterario e codificazione linguistica nel Cinquecento*, Bulzoni, Roma 1984 (in part. pp. 29-151); G. FOLENA, *Il linguaggio del caos*, Bollati Boringhieri, Torino in corso di stampa.
3. B. MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, 1966², pp. 400-1; G.A. PADLEY, *Grammatical Theory in Western Europe 1500-1700. Trends in Vernacular Grammar*, Cambridge University Press, Cambridge 1985; T. POGGI SALANI, *Storia delle grammatiche*, in *Lexicon der Romanistischen Linguistik*, IV, Niemeyer Verlag,

Tübingen 1988, pp. 774-86; I. PACCAGNELLA, *La terminologia nella trattistica grammaticale del primo trentennio del Cinquecento*, in «Atti del I convegno della Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana in occasione del 400° anniversario dell'istituzione della cattedra di lingua toscana, Siena 28-31 marzo 1989», Rosenberg e Sellier, Torino in corso di stampa.

Avvertenza:

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 del programma.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 9.30 (Sala del Circolo filologico linguistico presso l'Istituto di Filologia Neolatina).

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 10.30 alle 11.30, il martedì dalle 10.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle 10.30 alle 11.30.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (Prof. P.V. Mengaldo)

1. Storia e situazione dell'italiano.

2. Corsi monografici:

- a) Analisi di testi italiani delle origini;
- b) Panorama della lingua poetica del Novecento dai Crepuscolari agli Ermetici.

Bibliografia:

1. B. MIGLIORINI-I. BALDELLI, *Breve storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni 1964 (e ristampe), da integrare per le linee generali con V. COLETTI, *L'italiano nel tempo. Introduzione alla storia della lingua italiana*, Milano, Librex 1987; inoltre T. POGGI SALANI, *Per lo studio dell'italiano. Avviamento storico e descrittivo*, Padova, Liviana 1986.
- 2 a) Appunti dalle lezioni, da integrare (e sostituire per chi non frequenta) con A. CASTELLANI, *I più antichi testi italiani. Edizione e commento*, Bologna, Pàtron 1976²; altra bibliografia verrà indicata a lezione; i testi verranno forniti in fotocopia.
- 2 b) Appunti dalle lezioni, da integrare (e sostituire per chi non frequenta) con P.V. MENGALEO, *Aspetti e tendenze della lingua poetica italiana del Novecento*, in *La tradizione del Novecento*, Milano, Feltrinelli, 1980², pp. 125-51; E. GIACHERY, *La lingua della poesia italiana del Novecento*, in *Letteratura italiana diretta da G. Mariani e M. Petrucciani*, Roma, Lucarini 1982, pp. 673-705; G.L. BECCARIA, in G.L. BECCARIA-C. DEL POPOLO-C. MARAZZINI, *L'italiano letterario. Profilo storico*, Torino, UTET 1989, pp. 157-185; V. COLETTI, *Dall'anonimo al personale (Il linguaggio poetico dai crepuscolari ai vociani)*, in *Momenti del linguaggio poetico novecentesco*, Genova, Il Melangolo 1978, pp. 47-61. Inoltre frequentanti e no dovranno leggere, a scelta, non meno di tre fra i seguenti saggi: G.L. BECCARIA, *La somma atonale*; CORRADO GOVONI, in *Le forme della lontananza*, Milano Garzanti, 1989, pp. 180-226; A. CASELLA, *Le fonti del linguaggio poetico di Gozzano*,

Firenze, La Nuova Italia 1982; V. COLETTI, *Il linguaggio poetico crepuscolare di Marino Moretti*, in *Studi di filologia e letteratura II-III*, dedicati a Vincenzo Pernicone, Genova, Tilgher 1975, pp. 421-59; G.L. BECCARIA, *La confidenziale aura sublime: Umberto Saba*, in *Le forme della lontananza*, cit., pp. 35-67 (oppure L. POLATO, *Aspetti e tendenze della poetica di Saba*, in AA.Vv., *Ricerche sulla lingua poetica contemporanea*, Padova, Liviana 1972, pp. 39-87); F. BANDINI, *Elementi di espressionismo linguistico in Reboara*, in *Ricerche...*, cit., pp. 3-35; G. CONTINI, *Alcuni fatti della lingua di Giovanni Boine*, in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi 1970, pp. 247-258 (da integrare con V. COLETTI, *La lingua «maschia» di Giovanni Boine*, in *Italiano d'autore*, cit., pp. 124-137); P. SPEZZANI, *Per una storia del linguaggio di Ungaretti fino al «Sentimento del tempo»*, in *Ricerche...*, cit., pp. 91-160; V. COLETTI, *La finzione mitica di Vincenzo Cardarelli*, in *Momenti del linguaggio poetico novecentesco*, cit., pp. 62-95; P.V. MENGALEO, *Da D'Annunzio a Montale*, in *La tradizione del Novecento*, cit., pp. 13-106; Id., *Il linguaggio della poesia*, in AA.Vv., *Dai Solariani agli Ermetici...*, Milano, Vita e Pensiero 1989, pp. 1-25.

La partecipazione a questo secondo corso presuppone buona conoscenza della poesia del periodo studiato. Antologia di riferimento, anche per le letture in classe: *Poeti italiani del Novecento*, a c. di P.V. MENGALEO, Milano, Mondadori 1978 (ora anche negli «Oscar»).

Avvertenza:

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 del programma. Per iteranti e laureandi verranno tenuti seminari, obbligatorii.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 9.30 (aula E Maldura).

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì e martedì dalle 10.30 alle 12.30.

STORIA DELLA LINGUA LATINA

(Prof. L. Nosarti)

II semestre Magistero

1. Parte istituzionale:

- a) Lineamenti di storia della lingua latina con particolare riguardo alla formazione della lingua letteraria ed alla prosa d'arte.
- b) Letture: Tacito *Annales* I. XV.

Bibliografia:

1. a) Testi di riferimento generale: M. NIEDERMANN, *Précis de phonétique historique du latin*, Paris, Klincksieck 1959, 4^a ed.; A. ERNOUT, *Morphologie historique du latin*, Paris, Klincksieck 1953, 3^a ed.; J. COLLART, *Histoire de la langue latine*, Paris, Presse Universitaire de France 1972, 2^a ed. o rist. succ. Testi da approfondire in relazione alla parte speciale e alla lettura personale: F. STOLZ-A. DEBRUNNER-W.P. SCHMID, *Storia della lingua latina*, trad. it. di C. Benedikter, Bologna, Pàtron 1970, 2^a ed.: parte introduttiva dal titolo

Riflessioni sulla storia della lingua latina, a cura di A. Traina, pp. I-XXX; l'appendice dal titolo: *La formazione della lingua letteraria latina*, a cura di J.M. Tronskij. G. DEVOTO, *Storia della lingua di Roma*, Bologna, Cappelli rist. 1983, capp. V, VII, VIII del vol. II; per chi non potesse seguire le lezioni del corso è vivamente consigliata la lettura accurata dei capp. I e II del vol. I. AA.VV., *La lingua poetica latina*, a cura di A. Lunelli, Bologna, Patron 1988, 3^a ed. (un saggio a scelta).

b) Qualsiasi buon commento scolastico.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

2. Parte speciale:

Il linguaggio lirico di Orazio. Lettura del primo libro delle Odi.

Bibliografia:

Edizioni critiche: S. BORZSÁK, Teubner 1984; D.R. SHACKLETON BAILEY, Teubner 1985.

Traduzioni: Orazio, *Odi e epodi*, Milano, B.U.R. 1985, trad. e note di E. Mandruzzato.

Saggi: A. LA PENNA, *Orazio e l'ideologia del principato*, Torino, Einaudi 1963 (2^a ed.), cap. I pp. 13-124. Appendice I pp. 203-224; A. TRAINA, *Introduzione a Orazio* della B.U.R. pp. 5-45.

Commenti consigliati: R.G.M. NISBET-MARGARET HUBBARD, *A Commentary on Horace: Odes Book 1*, Oxford 1970.

Orario delle lezioni:

Consultare l'albo dell'Istituto di Filologia latina.

Il docente riceve gli studenti il mercoledì prima della lezione ed il giovedì dopo la lezione presso l'Istituto di Filologia latina.

STORIA DELLA MINIATURA
(Prof. G. Canova Mariani)
I semestre Magistero

1. Parte generale:

La miniatura europea dall'epoca tardoantica al romanico.

L'argomento sarà trattato in un corso di lezioni tenuto dalla dott. Giovanna Baldissin Molli.

Bibliografia:

Appunti dalle lezioni, dispense; A. PACHT, *La miniatura medievale*, Torino 1987 (tr. dall'edizione tedesca, Monaco 1984); C. DE HAMEL, *Manoscritti miniati*, Milano 1987 (tr. dall'edizione inglese, Londra 1986).

Una lettura a scelta, per la parte riguardante la miniatura, tra i seguenti testi:

J. HUBERT, J. PORCHER, W.F. VOLBACH, *L'Europa delle invasioni barbariche*, Milano 1968; J. HUBERT, J. PORCHER, W.F. VOLBACH, *L'impero carolingio*, Milano 1968; J. HUBERT, J. PORCHER, W.F. VOLBACH, *L'impero carolingio*, Milano 1968; L. GRODECKI, F. MUTHERICH, J. TARALON, F. WORMALD, *Il secolo dell'anno Mille*, Milano 1974; A.

GRABAR, C. NORDENFALK, *Le peinture romane. Du onzième au treizième siècle*, Genève 1958.

2) Corso monografico

La miniatura veneziana dal romanico al gotico.

Bibliografia:

G. CATTIN, *Musica e liturgia a S. Marco*, Roma, Torre d'Orfeo 1990 (limitatamente all'introduzione *Liturgia a S. Marco*); G. MARIANI CANOVA, *La miniatura nei manoscritti liturgici di S. Marco*, *ibidem*; S. MARCON, *I codici della liturgia di S. Marco*, *ibidem*, con relative schede di catalogo.

C. BELLINATI, S. BETTINI, *L'Epistolario miniato di Giovanni da Gaibana*, Vicenza 1968.

Per la civiltà figurativa veneziana nel periodo considerato:

G. LORENZONI, *Venezia medievale tra Oriente e Occidente*, in *Storia dell'Arte Italiana*, parte II, vol. I, *Dal Medioevo al Quattrocento*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 387-443.

F. ZULIANI, *Il Duecento a Venezia*, in *La pittura in Italia*, I, *Il Duecento e il Trecento*, Milano, Electa 1985, pp. 172-174; M. LUCCO, *Pittura del Trecento a Venezia*, *ibidem*, pp. 176-182.

A.E. LAIOU, *Venice as a centre of trade and artistic production in the thirteenth century*, in *Il Medio Oriente e l'Occidente nell'arte del XIII secolo*, a cura di H. BELTING, *Atti del XXIV Convegno Internazionale di Storia dell'Arte*, Bologna, Edizioni Alfa, 1984, pp. 1126 (traduzione italiana in Dipartimento).

Lo studente è tenuto, a fine corso, a prendere visione in Dipartimento del programma definitivo per eventuali variazioni bibliografiche.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì dalle 12.30 alle 14.15, mercoledì alle 12.30 (aula A Liviano).

Il docente riceve gli studenti lunedì dalle 15.30 alle 17.

STORIA DELLA MUSICA
(Prof. G. Cattin)

1. La produzione sacrà di W.A. Mozart dal '70 al *Requiem*.

2. La storia musicale dell'Occidente per grandi linee (scelta raccomandata a chi si presenta all'esame per la prima volta); per gli iteranti, programma da concordare con il docente.

3. Esercitazioni.

a) Elementi di notazione della polifonia nei secoli XV-XVI (prof. G. Cattin).

b) La produzione cameristica di W.A. Mozart con particolare riferimento al decennio 1780-90 (dott. E. Grossato).

Bibliografia:

1. Oltre alla lettura di una monografia mozartiana tra le più accreditate (ad es. quella di S. Einstein o di B. Paumgartner), serviranno gli appunti dalle lezioni

integrati dalle seguenti letture:

- K. FELLERER, *Mozarts Kirchenmusik*, Salzburg 1955; K. GEIRINGER, *The Church Musik*, in *Mozart Companion*, a cura di Ladon e Mitchele, London 1965² (pp. 361 ss.); N. ZASLAW, *Mozart, Haydn and the sinfonia da chiesa*, «Journal of Musicology», I, 1982, pp. 95 ss.); C. DE NYS, *La musica religiosa di Mozart*, Napoli 1988.
2. La preparazione va svolta su uno dei seguenti manuali: D.J. GROUT, *Storia della musica in Occidente*, Milano, Feltrinelli 1984; *La musica nella storia*, a cura di P. Mioli, Bologna, Calderini 1986; *Per una nuova storia della musica*, a cura di R. Cresti, Napoli, Dick Peerson 1987, M. BARONI-E. FUBINI-P. PETAZZI-P. SANTI-G. VINAY, *Storia della musica*, Torino, Einaudi 1988.

Avvertenza:

La frequenza a una delle esercitazioni sostituisce in sede d'esame la preparazione di cui al n. 2 (parte generale).

Per accedere all'esame è indispensabile l'ascolto di brani musicali appartenenti al repertorio studiato nel corso. Potrà essere utile un piccolo registratore.

Attenzione: per facilitare l'accostamento della storia musicale nei suoi principali periodi è previsto un seminario settimanale guidato da un docente.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 10.30 (Sala Giganti Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì e mercoledì dopo le lezioni a Palazzo Gallo, riv. Mussato 97, i laureandi il lunedì alle 14.30.

La dott.ssa Grossato *riceve* gli studenti il martedì dopo le lezioni.

STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA (Prof. L. Puppi)

1. Corso monografico:

L'architettura del verde e Roberto Burle Marx

Bibliografia:

- a) Appunti dalle lezioni (ed eventualmente dispense).
 - b) A titolo orientativo preliminare si suggerisce la lettura di: L. PUPPI, *L'ambiente, il paesaggio, il territorio*, in *Storia dell'arte italiana*, IV: *Ricerche spaziali e tecnologiche*, Torino Einaudi, 1980, pp. 43-99; *Natura e architettura. La conservazione del patrimonio paesistico*, a cura di M. BORIANI e L. SCAZZOSI, CLUP, Milano 1987. Specifiche referenze bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.
 - c) Secondo un calendario che sarà a suo tempo reso noto, a cura di specialisti delle problematiche del verde, saranno tenuti seminari di studio intorno ad aspetti del dibattito sul tema specifico del corso.
2. Parte generale:
- a) Lineamenti di storia dell'architettura europea

Bibliografia:

- N. PEVSNER, *Storia dell'architettura europea*, Bari, Laterza, 1966 e successive.
- S. RAY, *L'architettura dell'occidente. Dalla Grecia all'età contemporanea*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987.
- Indispensabile, per chi non ha ancora sostenuto gli esami di Storia dell'Arte medioevale e di Storia dell'arte moderna, la conoscenza delle *parti relative alla storia dell'architettura e dell'urbanistica* di E. BAIRATI-A. FINOCCHI, *Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio*, Torino, Loescher 1984, voll. 3; oppure di C. BERTELLI-G. BRIGANTI-A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Milano, Electa Bruno Mondadori, 1986, voll. 3.
- Un testo a scelta tra:
- H.E. KUBACH, *Architettura romanica*, Milano, Electa, 1978.
- L. GRODECKI, *Architettura gotica*, Milano, Electa, 1978.
- P. MURRAY, *Architettura del Rinascimento*, Milano, Electa, 1978.
- L.H. HEYDENREICH-W. LOTZ, *Architecture in Italy 1400-1600*, Harmondsworth, 1974.
- R. WITTKOWER, *Principi architettonici nell'età dell'umanesimo*, Torino, Einaudi 1964.
- M. TAFURI, *L'architettura dell'umanesimo*, Bari, Laterza, 1969.
- A. GRISERI, *Le metamorfosi del barocco*, Torino, Einaudi, 1967.
- C. NORBERG-SCHULZ, *Architettura barocca*, Milano, Electa, 1970.
- C. NORBERG-SCHULZ, *Architettura tardobarocca*, Milano, Electa, 1980.
- R. WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia. 1600-1750*, Torino, Einaudi, 1972.
- E. KAUFMANN, *L'architettura dell'illuminismo*, Torino, Einaudi, 1966.
- R. MIDDLETON-D. WATKIN, *Architettura dell'Ottocento*, Milano, Electa, 1980.
- L. BENEVOLO, *Storia dell'architettura moderna*, Bari, Laterza, 1980.
- R. DE FUSCO, *Storia dell'architettura contemporanea*, Bari, Laterza, 1974.
- M. TAFURI-F. DAL CO, *Architettura contemporanea*, Milano, Electa, 1976.
- K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Bologna, Zanichelli, 1982.
- B. ZEVI, *Storia dell'architettura moderna*, Torino, Einaudi, 1961.
- B. ZEVI, *Spazi dell'architettura moderna*, Torino, Einaudi, 1973.
- L. PATETTA, *Antologia della critica architettonica*, Milano, Mazzotta 1976.

b) Lineamenti di storia dell'urbanistica

Bibliografia:

- Voce *Urbanistica* dell'*Enciclopedia Universale dell'Arte* oppure voce *Urbanistica* del *Dizionario Encicopedico di Architettura e di Urbanistica*.

N.B. Per gli studenti che iterano l'esame la parte generale può essere di volta in volta concordata con il docente e con i collaboratori.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 11.30 (aula A Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 11 al Liviano Dipartimento.

Esercitazioni complementari:

Lineamenti di storia dell'architettura e dell'urbanistica in Europa (secoli XV-XX). Aula A Liviano: lunedì e martedì alle 17.30 (dr. R. Maschio, dr. B. Mazza, dr. M. Universo).

Orario di ricevimento:

Il Dr. Ruggero Maschio riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle 10 alle 12.

La Dr. Barbara Mazza riceve gli studenti il lunedì dalle 11 alle 13; mercoledì dalle 11 alle 13.

Il Dr. Mario Universo riceve gli studenti il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12.

STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA GRECA E ROMANA

(Prof. G. Tosi)

1. Propedeutica: sistemi costruttivi e ordini architettonici.
2. Il processo storico e gli aspetti formali dell'architettura e dell'urbanistica dall'arcaismo greco alla fine dell'Impero romano.
3. I santuari repubblicani del Lazio: aspetti architettonici e strutturali.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni oppure consultazione di: R. MARTIN, *Architettura greca*, Milano, Il Parnaso 1867, pp. 39-54; J.P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani*, Milano, Longanesi, 1984; M. WEGNER, voce *Ordini architettonici*, in *Enc. Arte Antica*, V, 1963, pp. 713-725.
2. R. MARTIN, *Architettura greca*, Milano, Electa 1980.
J.B. WARD-PERKINS, *Architettura romana*, Milano, Electa 1979.
Per una conoscenza più approfondita dei problemi urbanistici:
E. GRECO, M. TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo greco*, Bari, Laterza 1983, pp. 95 ss.
P. GROS, M. TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano*, Bari, Laterza 1988, pp. 61-236 e 373 ss.
3. Appunti dalle lezioni e:
F. COARELLI, *I santuari del Lazio in età repubblica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987 (escluso il santuario di Lanuvium).

Avvertenze:

È parte integrante del corso l'apparato illustrativo in fotocopie, a disposizione degli studenti presso l'Istituto di Archeologia.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì 15.30 (Museo Liviano).

Il docente riceve gli studenti lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 17.30.

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

(Prof. I. Furlan)

Da Myra a Gerusalemme. Aspetti e problemi artistici delle province bizantine

Bibliografia:

Parte monografica:

1. Appunti delle lezioni (eventualmente dispense).
2. Bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni.

Parte generale:

- V. LAZAREV, *Storia della pittura bizantina*, Einaudi 1967.
- C. MANGO, *L'architettura bizantina*, Electa 1974, da p. 5 a p. 54.
- R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Einaudi 1986, da p. 239 a p. 499.
- G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero bizantino*, Einaudi 1967 (lettura).

Per materiale illustrativo supplementare si consulti:

- A. CUTLER-J. NESBITT, *L'arte bizantina*, UTET 1986 (2 voll.).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 8.30 (aula A Liviano).

Il docente riceve gli studenti lunedì dalle 9.30 alle 11 (Liviano).

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

(Prof. G. Dal Canton)

1. Parte generale

L'arte dell'Ottocento ai giorni nostri.

2. Corso monografico

Fra le due guerre: dalla crisi delle avanguardie al «ritorno all'ordine».

Bibliografia:

1. Per la parte generale:

Lo studio dovrà essere condotto su un gruppo di tre testi a scelta del candidato, secondo le combinazioni indicate ai punti a, b, c, d.

- a) G.C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, Sansoni, Firenze, 1970 (o successive edizioni); M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano, 1966 (o successive edizioni); G. DORFLES, *Ultime tendenze nell'arte d'oggi. Dall'Informale al Postmoderno*, Feltrinelli, Milano, (ultima edizione aggiornata);

- b) G.C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, cit., pp. 3-274; R. BARILLI, *L'arte contemporanea*, Feltrinelli, Milano, 1984; M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, cit.;